



BILANCIO SOCIALE 2025



Movimento e Azione dei Gesuiti
Insieme per lo Sviluppo - ETS

Lettera del Presidente

Siamo lieti di condividere quanto è stato realizzato nell'anno 2025 in diverse parti del mondo e in Italia, a servizio dei più svantaggiati e per la promozione di un mondo più equo e solidale.

Progetti volti a migliorare la vita di tante persone in situazione di vulnerabilità, svolti grazie alla solidarietà di tanti donatori e al lavoro appassionato della Fondazione MAGIS ETS e dei suoi collaboratori nel mondo. Fondamentale l'apporto dei beneficiari in quanto sono loro stessi a dirci le necessità e il contesto concreto in cui operare, loro ad essere protagonisti del proprio sviluppo.

In un tempo cupo in cui assistiamo attoniti e sdegnati all'intensificarsi di toni aggressivi e minacciosi e ad atti violenti a livello mondiale e locale, è bello guardare a quella parte di mondo che continua imperterrita, nonostante ostacoli e persecuzioni, a costruire la pace, il dialogo, lo sviluppo, la giustizia.

Sostenere l'opera sociale di gesuiti e laici nel mondo e sensibilizzare la coscienza della società civile per una giustizia evangelica capace di "vedere tutte le cose nuove in Cristo" e di garantire a ciascuno ciò di cui ha bisogno, è l'obiettivo delle attività e dei progetti riportati nel presente Bilancio Sociale.

Ambrogio BONGIOVANNI

Presidente Fondazione MAGIS ETS

Sommario

Lettera del Presidente.....	2
Sommario	3
Nota metodologica.....	4
1. Chi siamo	7
1.1 Informazioni generali	8
1.2 Identità e missione	10
1.3 Il nostro orizzonte progettuale	13
2. Struttura organizzativa.....	14
2.1 Sistema di direzione e conduzione	14
2.2 Struttura operativa	16
3. Portatori di interesse.....	19
4. Come lavoriamo.....	21
4.1 Il sistema dei valori	22
4.2 Tutela dei minori e delle persone vulnerabili.....	23
4.3 La collaborazione in rete	24
5. Cosa facciamo.....	25
5.1 Cooperazione internazionale allo sviluppo e iniziative umanitarie (emergenze).....	26
5.2 I gesuiti missionari italiani	37
5.3 I nostri Partner	38
5.4 Valutazione dell'impatto e indicatori	40
5.5 Educazione alla cittadinanza globale (ECG).....	71
5.6 Volontariato.....	74
6. Comunicazione, informazione e promozione.....	79
7. Altre informazioni.....	87
7.1 Contenziosi/controversie rilevanti	87
7.2 Politiche ambientali.....	87
7.3 Altre informazioni di natura non finanziaria	87
8. Situazione economico-finanziaria.....	89
8.1 Relazione dell'Organo di Controllo	94
Glossario.....	96
Grazie	98
Contatti	99

I contenuti di questo documento sono stati elaborati dallo *staff* della Fondazione MAGIS.

Le foto sono dell'Archivio fotografico MAGIS.

Per ridurre l'impatto ambientale invitiamo a non stampare questo documento
ma a consultarlo nella versione digitale disponibile sul nostro sito www.fondazionemagis.org

Nota metodologica

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione, nei confronti dei soggetti coinvolti.

Le attività presentate nel documento sono in linea con i 5 principi fondamentali dell'Agenda 2030 (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partecipazione) e con i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs); esse hanno come riferimenti particolari le Encicliche *Laudato si'* e *Fratelli tutti*, l'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, e le quattro Preferenze Apostoliche Universali (PAU) della Compagnia di Gesù (cfr. cap. 1.2).



Il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Organo di Controllo e sarà pubblicato sul sito internet, a completamento del Bilancio consuntivo 2025.

Per la stesura sono stati coinvolti il Presidente, in rappresentanza del CdA, il Segretario Generale, i referenti dei vari uffici della sede operativa, seguendo i principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, chiarezza e competenza di periodo, indicati nelle Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale degli Enti del Terzo settore emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (4 luglio 2019).

I dati riportati sono il frutto del coinvolgimento di diversi soggetti e sono stati raccolti sia attraverso le informazioni fornite dai destinatari delle attività, grazie ad un intenso e continuo scambio con i referenti dei progetti, sia tramite rapporti annuali e finali di monitoraggio.

Nel 2025 sono state effettuate le seguenti missioni:

- monitoraggio dei progetti in Sri Lanka e India;
- valutazione di fattibilità per un nuovo progetto in Costa d'Avorio;
- inaugurazione di un murale sulla legalità in Albania.

Due risorse della Fondazione MAGIS operano stabilmente in loco (per la durata dei progetti) in qualità di capo programma rispettivamente in Ciad e in Sri Lanka.

I progetti di sviluppo e di emergenza umanitaria della Fondazione MAGIS sono volti a promuovere lo sviluppo economico, sociale e umano delle comunità nei Paesi destinatari. Tutti coinvolgono attivamente i beneficiari diretti e considerano l'impatto a lungo termine sui beneficiari indiretti. Questo è evidente, ad esempio, nei progetti di Sostegno a Distanza (SaD).

Consapevoli che i soli dati quantitativi avrebbero fornito informazioni incomplete, il documento è redatto in modo che, attraverso la presentazione degli outcome e output delle attività progettuali, risulti più chiara la *vision* e la *mission* della Fondazione MAGIS.

Infine, per capire l'impatto degli interventi sui destinatari e sulle loro comunità, i progetti sono stati raggruppati in base alle aree tematiche.

I dati riportati sono stati integrati da ricerche, sistematizzazioni di buone pratiche, valutazioni interne ed esterne.

Il documento si compone di quattro parti principali:

1.

Informazioni generali, identità e missione, sistema dei valori, struttura organizzativa, portatori di interessi (cap. 1-4)

2.

MAGIS all'estero e in Italia (cap. 5-6)

3.

Altre informazioni (cap. 7)

4.

Situazione economico-finanziaria (cap. 8)

Dati di sintesi relativi al 2025

17 PAESI

111.928 BENEFICIARI DIRETTI

33 PROGETTI:

28 di sviluppo*, 3 di emergenza, 2 di Educazione alla Cittadinanza Globale

5 AMBITI DI AZIONE:

Salute, Educazione, Diritti fondamentali, Cultura, Pace

29 PARTNER

629 DONATORI

584 SCELTE 5X1000**

1.844.176 € PROVENTI

1.829.849 € ONERI

5 MEMBRI CdA

17 MEMBRI COLLEGIO SOSTENITORI

7 LAVORATORI DIPENDENTI

2 COLLABORATORI A PROGETTO

2 VOLONTARI

4.522 FOLLOWERS SUI SOCIAL

5.600 TIRATURA RIVISTA GMI

SEDE LEGALE E OPERATIVA:

VIA DEGLI ASTALLI, 16 - ROMA

* Nel calcolo sono inclusi anche progetti le cui attività, finanziate nel 2024, sono proseguite con fondi residui. Sono invece esclusi i progetti che hanno ricevuto fondi nel 2025 per attività svolte nel 2024.

** Dato relativo alla dichiarazione 2024 per redditi 2023.

1. Chi siamo



1.1 Informazioni generali

Ragione Sociale	Fondazione MAGIS – Movimento e Azione dei Gesuiti Insieme per lo Sviluppo – ETS
Codice fiscale	97072360155
Matricola INPS	7047508340
Posizione INAIL	1077725819
CCNL	AGIDAE – Istituzioni Socio-assistenziali
Forma giuridica	Fondazione con personalità giuridica riconosciuta, iscritta il 24 marzo 2023 nel Registro delle persone giuridiche della Prefettura di Roma al n. 1551/2023, vol. 25, pag. 170. Organizzazione non governativa (ONG) già riconosciuta idonea ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49 ed iscritta, con Decreto n. 2016/337/000222/2 del 4/4/2016, nell'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ai sensi della legge n. 125/2014. ONG ai sensi della legge n. 49/87, D.M. 1991/128/001019 dell'8/4/91. Ente del Terzo Settore iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (rep. n. 112795) in data 14/07/2023.
Sede legale e operativa	Via degli Astalli, 16 – 00186 Roma – Italia
Telefono	+39 0669 700 327 - Cell. +39 376 227 96 55
E-mail	magis@fondazionemagis.org
PEC	fondazionemagis@pec.it
Sito web	www.fondazionemagis.org
Social	Facebook: https://www.facebook.com/Fondazionemagis/ Instagram: instagram.com/fondazionemagis Threads: https://www.threads.net/@fondazionemagis LinkedIn: https://www.linkedin.com/company/fondazionemagis-ets/ Canale YouTube: youtube.com/channel/UCCO59nZGtYg564Gdo10-V6g
Operatività	Opera della Provincia Euro-Mediterranea (EUM) della Compagnia di Gesù che coordina e promuove attività missionarie e di cooperazione internazionale attraverso l'impegno e l'azione di gesuiti e laici in varie parti del mondo. In Italia svolge attività di carattere informativo, educativo e formativo in Italia.

La Fondazione MAGIS utilizza in modo efficiente i fondi assicurando la massima trasparenza nel proprio lavoro a favore dei beneficiari e di tutti gli investitori coinvolti. Con questa finalità condivide le informazioni disponibili con i donatori in Italia e con i partner all'estero tramite aggiornamenti costanti realizzati attraverso la pubblicazione dei documenti di progetto, le comunicazioni ai donatori privati sui progetti da loro finanziati, l'aggiornamento dei mezzi di comunicazione (sito web, social media, rivista GMI, interviste). I donatori e i portatori di interesse possono avere accesso a informazioni complete su tutte le attività e le iniziative realizzate sia in Italia che all'estero.

La Fondazione, al fine di monitorare e migliorare continuamente tutti i suoi processi, ha lavorato nel 2020 alla stesura del Manuale delle Procedure (approvato dal CdA nel febbraio 2021) per descrivere in forma chiara ed univoca il proprio sistema organizzativo e operativo.



Donne lavorano la manioca (Sostegno alle attività generatrici di reddito - Togo)

1.2 Identità e missione

La Fondazione MAGIS ETS (Movimento e Azione dei Gesuiti Insieme per lo Sviluppo) all'estero sostiene progetti di cooperazione allo sviluppo e iniziative di aiuto umanitario, in particolare nel Sud del mondo, nei settori: salute, educazione, diritti fondamentali, cultura, pace.

In Italia svolge attività di carattere formativo e informativo attraverso percorsi di Educazione alla Cittadinanza Globale, iniziative di volontariato internazionale e attività di formazione missionaria.

VISION

Un mondo-casa comune dove si apprende a celebrare la vita oltre la povertà, la violenza e la corruzione.

MISSION

La Fondazione MAGIS promuove nel mondo la "missione" di riconciliazione di Dio con il creato e con l'umanità, secondo lo spirito evangelico e lo stile ignaziano, sostenendo le comunità locali nel diventare protagoniste di cambiamento sociale per uno sviluppo integrale e sostenibile.

Oggi la Fondazione ha come fine istituzionale l'ecologia integrale e sostenibile delle comunità vulnerabili nei Paesi più poveri del mondo, da perseguire attraverso programmi di aiuto umanitario e attività di cooperazione allo sviluppo in sostegno alle popolazioni impoverite a causa di sottosviluppo, guerre, calamità naturali e disastri ambientali. Le iniziative sono realizzate sul campo da laici e religiosi mediante progetti che pongono al centro l'uomo con il suo sviluppo integrale e la giustizia sociale.

RADICI

Lo slancio missionario della Compagnia di Gesù nasce quando Ignazio di Loyola inviò i primi compagni a evangelizzare il mondo (1540). San Francesco Saverio fu il primo missionario a entrare in Giappone; morì nel tentativo di entrare in Cina, il 3 dicembre 1552. Da allora una catena ininterrotta di gesuiti ha inculturato il Vangelo in società e Paesi molto lontani dall'Europa, fino ad arrivare alla "scelta decisiva" formulata nella 32ª Congregazione generale del 1974 della missione come «diaconia della fede e promozione della giustizia». La Compagnia si propone di vivere uno stile missionario capace di percepire le sfide di un mondo in movimento e di accompagnare i popoli nel loro lungo e spesso doloroso cammino di sviluppo integrale e liberante.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Per il raggiungimento delle finalità, la Fondazione MAGIS esercita, in via esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse generale, come indicato nell'Art. 5, comma 1 del Codice del Terzo Settore:

1. cooperazione allo sviluppo;
2. Sostegno a Distanza (SaD);
3. attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
4. organizzazione e gestione di attività culturali, tra le quali quelle artistiche, editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
5. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
6. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.



Donne Adivasi (India)

Date istituzionali

4/01/1988	Costituzione dell'Associazione MAGIS (Missione e Azione dei Gesuiti Italiani per lo Sviluppo).
27/01/1989	Modifica della denominazione che diventa "Movimento e Azione dei Gesuiti Italiani per lo Sviluppo".
8/04/1991	Riconoscimento di idoneità da parte del Ministero degli Affari Esteri.
4/07/2001	Iscrizione nel Registro delle persone giuridiche della Prefettura di Milano (n. 43).
13/06/2002	Riconoscimento del MAGIS come Opera della Provincia d'Italia della Compagnia di Gesù per la cooperazione internazionale e integrazione in essa delle tre Procure delle Missioni, Nord, Centro e Sud (cfr. Lettera, a tutti i gesuiti della Provincia d'Italia della Compagnia di Gesù, del Padre Provinciale Vittorio Liberti, 2 luglio 2002).
16/06/2007	Passaggio da Associazione a Fondazione e approvazione del nuovo Statuto. Riconosciuta come ONG (organizzazione non governativa), iscritta con Decreto n. 2016/337/000222/2 del 4/4/2016 all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ai sensi della legge n. 125/2014. Considerata ONLUS, ai sensi dell'art. 32 comma 7 della stessa legge n. 125/2014, è presente nell'Anagrafica Unica dell'Agenzia delle Entrate dal 26/1/2015.
15/03/2019	Modifiche statutarie inerenti alla struttura organizzativa.
2022	Modifica della denominazione che diventa "Movimento e Azione dei Gesuiti Insieme per lo Sviluppo" e trasferimento della sede legale da Milano a Roma.
21/04/2023	Modifica dello Statuto per iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.
14/07/2023	Riconoscimento come Ente del Terzo Settore iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (rep. n. 112795).

1.3 Il nostro orizzonte progettuale

Il 6 febbraio 2019, Papa Francesco ha approvato le quattro Preferenze Apostoliche Universali (PAU), frutto del discernimento di tutta la Compagnia di Gesù durato quasi due anni:

- A. *Indicare il cammino verso Dio mediante gli Esercizi Spirituali e il discernimento.*
- B. *Camminare insieme ai poveri, agli esclusi dal mondo, feriti nella propria dignità, in una missione di riconciliazione e di giustizia.*
- C. *Accompagnare i giovani nella creazione di un futuro di speranza.*
- D. *Collaborare nella cura della Casa Comune.*

Questi quattro accenti apostolici per la missione, che indicano il modo di procedere e gli impegni dei gesuiti nei 10 anni successivi all'approvazione, influenzano tutto il nostro lavoro nel:

- Operare alla luce di un discernimento che ci aiuti a guardare il mondo con lo sguardo della Trinità.
- Camminare con coloro che sono scartati, avvicinarsi al mondo dei poveri, andare nelle periferie, andare incontro alle persone promuovendo la giustizia sociale e il cambiamento delle strutture economiche, politiche e sociali che causano ingiustizie.
- Camminare con i giovani per guardare il mondo dalla loro prospettiva. Essi possono aiutare a comprendere i cambiamenti della società, a cogliere il senso di una nuova cultura.
- Partecipare ad azioni urgenti in grado di frenare e arginare il deterioramento ambientale, cercare formule alternative.

Le PAU sono quattro «orientamenti» che non elencano di fatto nuove «cose» da fare ma trattano della «ispirazione su come fare» e come vivere la missione all'interno di un orizzonte universale.

Esse sono un appello alla conversione, cioè un invito a continuare ad essere sempre in movimento "portandosi dall'uno all'altro luogo" e volgendosi verso qualcuno o qualche cosa.

"Sono dunque un invito a ripensare il nostro modo di vivere, di lavorare e di relazionarci con le persone che serviamo"; con queste parole Padre Arturo Sosa, Preposito generale della Compagnia di Gesù dal 14 ottobre 2016, presentava le Preferenze durante un incontro sul Discernimento e la Leadership a Roma.



2. Struttura organizzativa

2.1 Sistema di direzione e conduzione

I **Membri** della Fondazione MAGIS sono:

- a. il **Fondatore**. Il Fondatore dell'Ente è la Provincia Euro-Mediterranea (EUM) della Compagnia di Gesù nella persona del Superiore Provinciale pro tempore, che dal 2024 è P. Ronny Alessio.
- b. i **Sostenitori**. Sono Sostenitori le persone fisiche e gli enti che contribuiscono alla vita dell'Ente e alla realizzazione dei suoi scopi, mettendo gratuitamente a disposizione le proprie competenze professionali e sostenendo con donazioni in denaro le azioni dei progetti. Al 31/12/2025 la Fondazione conta 17 Sostenitori.

Gli **Organi** della Fondazione MAGIS sono:

- 1) il **Consiglio di Amministrazione**. È composto da 5 membri (4 nominati dal Padre Provinciale e 1 eletto dal Collegio dei Sostenitori) che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili per un numero massimo di tre mandati consecutivi. Ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, sovrintende all'attività della Fondazione e attua i mandati e le decisioni del Fondatore.
- 2) Il **Collegio dei Sostenitori**. Formula pareri consultivi e proposte sulle attività, sui programmi ed obiettivi, e sui bilanci finanziari della Fondazione. Nomina un membro del Consiglio di Amministrazione. Annualmente è indetta la riunione alla quale possono partecipare anche tutti coloro che sostengono l'associazione attraverso azioni di volontariato. Nel 2025 la riunione si è tenuta il 20 settembre.
- 3) Il **Presidente**. Rappresenta la Fondazione MAGIS di fronte a terzi e in giudizio, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sostenitori, e controlla l'esecuzione degli atti deliberati. Ha il potere di rilasciare procura per il compimento di atti ed esercita tutti i poteri a lui delegati dal Consiglio di Amministrazione. Può delegare tutti o parte dei propri poteri al Vicepresidente o ad altri Consiglieri.
- 4) Il **Segretario Generale**. È investito della direzione operativa dell'Ente, esercitando tutti i poteri di ordinaria amministrazione nonché quelli di straordinaria amministrazione appositamente conferitigli dal Consiglio di Amministrazione. Cura la promozione, il coordinamento delle attività, l'esecuzione delle delibere del CdA, la elaborazione di sistemi e di criteri operativi volti alla promozione ed allo sviluppo dell'organizzazione, è preposto agli uffici della Fondazione, partecipa di diritto alle sedute del CdA ma senza diritto di voto. È nominato dal Fondatore, dura in carica per tre anni ed è rinnovabile.

- 5) **L'Organo di Controllo.** È nominato dal Fondatore. La Fondazione MAGIS si avvale della Dott.ssa Laura Lunetta, quale Organo di Controllo monocratico ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 117/2017. Ispira la sua attività alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo Settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e monitora l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.



Ciad

La Società di Revisione Legale

La revisione legale dei conti, volontaria, sul bilancio di esercizio, è affidata a un soggetto esterno, individuato nella società Crowe Bompani SpA con sede legale in Via Flaminia, 21, 00196 Roma. Tale incarico garantisce la regolarità e la trasparenza del bilancio, contribuendo alla tutela degli interessi dei soci e degli stakeholder.

2.2 Struttura operativa

La Fondazione MAGIS si compone di:

- Servizio Cooperazione Internazionale
- Servizio Educazione alla Cittadinanza Globale, Raccolta fondi e Gestione donatori
- Servizio Comunicazione
- Servizio Amministrazione e Tesoreria.

Al 31 dicembre 2025 lo staff è composto complessivamente da 9 unità:

- 7 dipendenti (5 donne e 2 uomini) con contratto a tempo indeterminato
- 2 collaboratori (uomini) con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

La Fondazione si avvale di alcune **consulenze esterne**, si tratta di persone fisiche o studi professionali che collaborano apportando la propria competenza professionale in varie attività dell'organismo. Nel corso del 2025 la Fondazione ha fruito della collaborazione di 12 consulenti.

La Fondazione applica per i lavoratori subordinati il **CCNL AGIDAE** – Istituzioni Socio-assistenziali. Per i rapporti di lavoro di natura parasubordinata la Fondazione ha aderito all'Accordo Collettivo Nazionale per la regolamentazione delle collaborazioni coordinate e continuative nelle O.S.C., Organizzazioni della Società Civile. Le retribuzioni ed i compensi sono in linea con quelli indicati nel CCNL e nell'accordo collettivo di riferimento, nel rispetto dei parametri previsti dall'art. 10, comma 6, lett. e) del D. Lgs. n. 460/1997, dall'art. 51 del D. Lgs. n. 81/2015 e dall'art. 16 del D. Lgs. n. 117/2017.

A dicembre 2025, come misura di welfare aziendale, ai dipendenti è stato erogato una tantum un buono spesa spendibile entro un anno.

Il Codice del Terzo Settore prevede (art. 16 del D. Lgs. 117/2017) che il rapporto tra la **retribuzione** annua lorda più bassa e quella più alta nell'ambito del personale dipendente non sia superiore a 8. Nel 2025 il valore di tale rapporto per i lavoratori dipendenti in Italia della Fondazione è pari a 1:1,18.

L'età media del personale è di 55,55 anni, con un'anzianità media di servizio di 9 anni. La maggior parte del personale è impiegato in Italia, ad eccezione di 2 persone che compiono missioni di lungo periodo, rispettivamente in Ciad e in Sri Lanka, per gestire i progetti cofinanziati dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Per accrescere le proprie competenze professionali e umane, il personale della Fondazione ha partecipato a vari moduli di **formazione** (interna o esterna) e ad eventi formativi in vari ambiti.

Il personale è stato inoltre formato riguardo alla sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'art.1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

**La FONDAZIONE MAGIS ETS
è un'opera della
Provincia Euro-Mediterranea
della Compagnia di Gesù**

MEMBRI

- FONDATORE
- SOSTENITORI

ORGANI

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(5 membri: 4 nominati dal Superiore Provinciale
e 1 dal Collegio dei Sostenitori)
- COLLEGIO DEI SOSTENITORI
- PRESIDENTE
- SEGRETARIO GENERALE
- ORGANO DI CONTROLLO

STRUTTURA OPERATIVA

SEGRETARIO GENERALE

**ASSISTENTE
DI
DIREZIONE**

**COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE**

**EDUCAZIONE ALLA
CITTADINANZA GLOBALE
COMUNICAZIONE
E PROMOZIONE**

**AMMINISTRAZIONE
E TESORERIA**

I membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso, ad eccezione del Presidente al quale nel 2025 è stata attribuita, come da delibere del CdA n. 26/20 del 4/6/2020 e n. 45/23 del 22/9/2023, una indennità di carica per un importo netto di 4.500 euro oltre agli oneri di legge.

L'Organo di Controllo nell'esercizio 2025 ha percepito un compenso lordo pari a 4.441 euro.

Nel 2025 alla Società di Revisione Legale, Crowe Bompani SpA, è stato erogato un compenso di 4.483 euro.



India (Arunachal Pradesh)

3. Portatori di interesse



La partecipazione dei portatori di interesse

Per ogni progettualità, la Fondazione MAGIS elabora una specifica mappatura per identificare tutti i soggetti interessati. Essi vengono coinvolti attivamente nelle seguenti fasi progettuali:

- definizione della catena dei risultati, inclusi gli indicatori che misureranno gli effetti desiderati (il cambiamento);
- fase iniziale di sviluppo dell'iniziativa;
- monitoraggio continuo durante l'implementazione dell'iniziativa;
- valutazione intermedia e finale dell'iniziativa.

Portatori di interesse	Livello di coinvolgimento	N.
BENEFICIARI	Persone alle quali è stato offerto un intervento, servizio, attività	111.928
DONATORI ATTIVI	Singoli, parrocchie, congregazioni religiose, organizzazioni, aziende. Partecipazione all'iniziativa da sostenere	629
FORNITORI	Rapporti commerciali	62
MEDIA	Diffusione: comunicazione e campagne	5.600 riviste 13 newsletter 10 comunicati
PARTNER	Organismi e istituzioni nazionali e internazionali, associazioni, fondazioni, coordinamenti, aziende: collaborazione e partecipazione a progetti e attività, trasparenza	29
RISORSE UMANE INTERNE	Lavoratori: rapporto di lavoro, formazione interna	9
SOSTENITORI	Collegio dei Sostenitori: partecipazione volontaria alla vita della Fondazione. Utilizzo gratuito di competenze professionali. Donazioni. Comunicazione e campagne	17
VOLONTARI	Partecipazione volontaria alle attività ed iniziative	2
MAGISGIO'	Gruppo giovani: collaborazione nelle attività MAGIS	8

4. Come lavoriamo



4.1 Il sistema dei valori

La nostra modalità di azione, attraverso la Teoria del Cambiamento e dei valori ispirati dal Vangelo, tiene conto dei seguenti aspetti:

ASCOLTO. L'ascolto attento dei vari soggetti coinvolti a diverso titolo e delle loro esigenze crea rispetto e fiducia reciproca, crea i presupposti necessari di una buona cooperazione.

TRASPARENZA. Esigenti con noi stessi, siamo personalmente responsabili nell'utilizzare le risorse in modo efficiente. Operiamo per ottenere risultati concreti e misurabili. Adottiamo il massimo livello di trasparenza nei confronti dei donatori, partner e, soprattutto, verso i destinatari delle nostre iniziative (bambini, donne e tutte le persone vulnerabili) nei Paesi poveri del mondo.

INTEGRITÀ. Operiamo sulla base del massimo livello di onestà morale e comportamentale. Non compromettiamo mai la nostra reputazione e agiamo nel supremo interesse dei destinatari.

COLLABORAZIONE. Valorizziamo le diversità, operiamo con le persone e i partner locali unendo le forze e nell'ottica dell'autosviluppo al fine di migliorare la vita dei beneficiari.

TRASFORMAZIONE. A partire dalla riflessione sistematica, dall'esperienza e dalla condivisione nei progetti, promuoviamo nei vari contesti un cambiamento delle nostre società e comunità in vista della giustizia, della solidarietà e della pace.

CREATIVITÀ. Ci adoperiamo per il cambiamento e siamo aperti a dialogare con realtà culturalmente e religiosamente diverse dalla nostra. Siamo pronti ad assumerci rischi al fine di sviluppare soluzioni adatte e sostenibili per e con le persone vulnerabili.

AMBIZIONE. Stabiliamo obiettivi ambiziosi e ci impegniamo ogni giorno per migliorare la qualità di tutto ciò che facciamo per i destinatari delle nostre iniziative.

PERSEVERANZA. Poiché i contesti in cui operiamo sono teatro di immense sofferenze, spesso di morte e distruzione, dobbiamo essere sempre pronti a ricominciare con perseveranza. A riprendere il cammino laddove è stato interrotto per il dilagare della violenza o della miseria, assicurando vicinanza anche solo con il "piccolo gesto" che per ora è l'unica cosa che si può fare.

ADVOCACY. Tutte le nostre iniziative hanno un carattere di advocacy, la cui funzione è quella di fare in modo che le azioni mirino ad accrescere la consapevolezza sui processi che costruiscono condizioni di svantaggio, cercando di influenzare le decisioni alla base di interventi, progetti o politiche che incidono su tali processi o che svolgono azioni di tutela.

ECOLOGIA INTEGRALE. Le scelte nella prospettiva della ecologia integrale riguardano anche la sede operativa: c'è un costante impegno in ufficio ad utilizzare materiale ecosostenibile e a riciclare correttamente.

4.2 Tutela dei minori e delle persone vulnerabili

La Fondazione MAGIS ritiene che tutti i minori e le persone vulnerabili (donne, persone con disabilità e tutti coloro che per motivi di genere, età, salute, status sociale ed economico, o per qualsiasi altro motivo, sono esposti a particolare fragilità psicologica e fisica) abbiano il diritto di essere protetti da ogni forma di danno fisico e psicologico, abuso o sfruttamento, compreso l'abuso sessuale.

Pertanto, nell'ambito della cooperazione missionaria e internazionale dello Xavier Network (Rete delle ONG dei gesuiti di Europa, Stati Uniti, Canada e Australia), e in osservanza alla normativa nazionale e internazionale in materia vigente, ha adottato tutte le misure necessarie per prevenire, contrastare e sanzionare ogni condotta contraria ai suddetti principi (cfr. sito istituzionale: Misure di tutela dei minori e delle persone vulnerabili, Manuale delle procedure, Codice etico e di comportamento, Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto di molestie, abusi e sfruttamento sessuali).

Anche i partner della Fondazione sono tenuti a rispettare le linee guida contenute e sottoscritte nell'Accordo di partenariato.



Marcia contro la stigmatizzazione dei bambini di strada a Yaoundé (Camerun)

4.3 La collaborazione in rete

Per rispondere più efficacemente a problematiche complesse e globali, la Fondazione MAGIS aderisce alle seguenti reti di organizzazioni (ONG e associazioni) nazionali e internazionali:

Reti nazionali



JSN: Rete dei gesuiti della Provincia Euro-Mediterranea che riunisce 40 realtà operanti nel campo sociale.



Movimento che riunisce varie organizzazioni cattoliche e membri di base provenienti da tutto il mondo in un cammino di conversione ecologica per realizzare la giustizia climatica ed ecologica secondo l'Enciclica Laudato Si'.

Reti internazionali



XN: Rete delle Opere missionarie e delle ONG dei gesuiti di varie Province in Europa, Stati Uniti, Canada e Australia, istituita nel 2004 e di cui la Fondazione MAGIS è membro fondatore. Attua iniziative di cooperazione internazionale ed emergenze umanitarie. Attualmente conta 14 membri e opera in 87 Paesi.



JRS: il Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati, la cui missione è accompagnare, servire e difendere i diritti dei rifugiati e degli sfollati, è un'organizzazione attiva in 58 nazioni.



FyA: Movimento di Educazione e Promozione Sociale delle persone più vulnerabili della Compagnia di Gesù. Fondata in 1955, attualmente è presente in 22 paesi, in Sudamerica, Europa e Africa.

5. Cosa facciamo



5.1 Cooperazione internazionale allo sviluppo e iniziative umanitarie (emergenze)

Il cuore pulsante della nostra attività è la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale e missionaria. La Fondazione MAGIS, in ascolto costante dei più poveri, nel 2025 ha tessuto relazioni con le comunità locali nel Sud del mondo tramite le Comunità dei gesuiti e le loro Opere ideando insieme dei programmi di giustizia sociale e di ecologia integrale, anche in zone di guerra o in situazioni pericolose.

I progetti di cooperazione e sviluppo vengono elaborati insieme al partner locale partendo dalla conoscenza dei bisogni delle comunità, in linea con le indicazioni dell'Ufficio di Sviluppo di ciascuna Provincia e in rete con altre realtà dei gesuiti a livello internazionale. Le proposte di progetto vengono presentate dal partner locale. Dopo una prima valutazione, si cerca di strutturare insieme un progetto annuale o pluriennale di sostegno. In seguito all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, si attiva la raccolta fondi in Italia, attraverso il lancio di campagne ad hoc, sensibilizzando i donatori, l'opinione pubblica, attivando partenariati con fondazioni e/o Enti pubblici o privati.

La Fondazione MAGIS sceglie di accompagnare i processi di sviluppo di comunità, non di singoli, e a carattere pluriennale, per sostenere cambiamenti duraturi in cui i beneficiari dei progetti possano diventare pian piano i protagonisti del loro stesso sviluppo e moltiplicatori per altri. Negli ultimi anni sono stati rafforzati i meccanismi interni volti ad accrescere la qualità delle iniziative; i progetti vengono monitorati e valutati attraverso missioni in loco da parte del personale tecnico e dei Membri del Consiglio di Amministrazione, attraverso un'adeguata e costante comunicazione con i partner locali, l'utilizzo e condivisione di strumenti di lavoro con i partner (MAGIS template, documento di progetto, lettera di raccomandazione del Superiore Provinciale, accordo di partenariato, modulo Tutela minori), attraverso un rapporto chiaro e trasparente con i donatori. Tutti strumenti atti a rendere il servizio migliore, efficiente e flessibile.

In collaborazione con i partner locali, Opere e reti dei gesuiti nel mondo, nel 2025 la Fondazione MAGIS ha realizzato 33 progetti in 17 Paesi per 1.674.542 € di risorse economiche impiegate a favore di 111.928 beneficiari nei Paesi più vulnerabili, di cui 12 progetti in Africa, 4 in America Latina, 14 in Asia, 3 in Europa.

Al fine di tracciare le linee guida per lo sviluppo della sua mission, gli ambiti e le priorità di azione nella gestione della progettualità in Italia e all'estero, la Fondazione MAGIS si è dotata di un Piano Strategico e Operativo.

Cinque gli ambiti di azione*



1. Salute

Assicurare salute e benessere per tutti, in particolare per le persone più vulnerabili, e collaborare, laddove possibile, con autorità ed organizzazioni locali per il miglioramento dell'assistenza sanitaria.

2. Educazione

Promuovere:

- la scolarizzazione di bambini, adolescenti e giovani,
- la formazione professionale e l'avvio di attività generatrici di reddito,
- l'educazione alla cittadinanza attiva e al dialogo interculturale e interreligioso.



3. Diritti fondamentali

Garantire salute, cibo, lavoro, educazione e sostentamento a persone svantaggiate e sfruttate e a comunità emarginate: 'fuori casta' (*dalit*) e tribali (*Adivasi*), malati di Aids, lavoratori, vedove, bambini.



4. Cultura

Difendere l'identità culturale delle comunità indigene e delle minoranze etniche attraverso la valorizzazione della cultura locale, gli scambi culturali, il sostegno all'autonomia socio-economica.

5. Pace

Mobilitare gruppi e leader di etnie e religioni diverse per la risoluzione non violenta dei conflitti e la costruzione di una convivenza pacifica, tramite iniziative di promozione della pace e di dialogo interreligioso e interculturale.

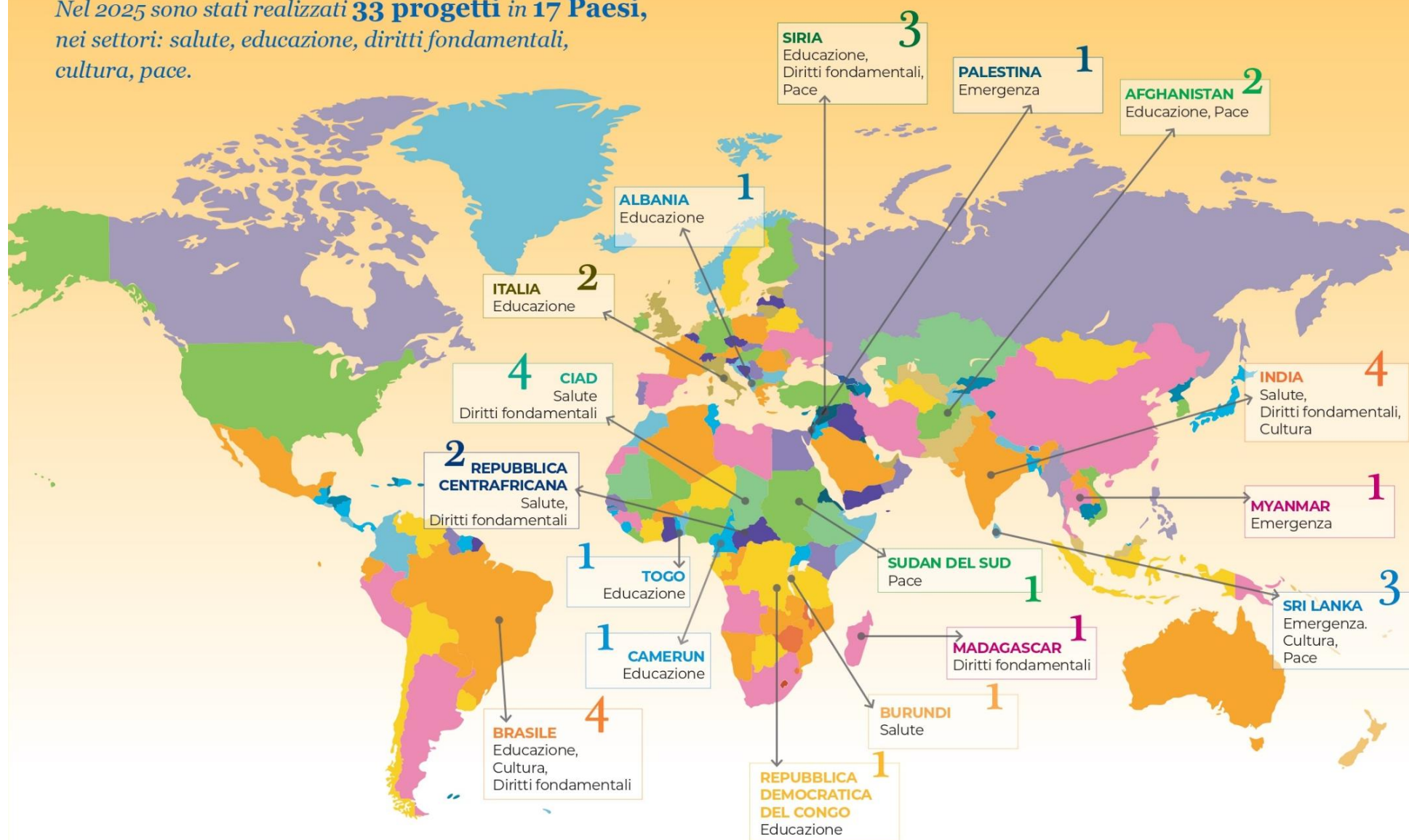


Con il **Sostegno a Distanza (SaD)** assicuriamo continuità nell'offrire a minori, adulti, famiglie e comunità la possibilità di migliorare le proprie condizioni di vita.

* Tutti gli ambiti di intervento sono permeati da un carattere di advocacy.

I nostri progetti nel mondo

Nel 2025 sono stati realizzati **33 progetti** in **17 Paesi**,
nei settori: salute, educazione, diritti fondamentali,
cultura, pace.



PROGETTI 2025 *

	Paese	Titolo	Partner	Ambito	Inizio	Fine	Beneficiari diretti	Oneri in euro
1	AFGHANISTAN	Promuovere comunità sostenibili e creative	JRS Internazionale e JRS Afghanistan	Pace	10/07/2024	31/12/2027	2.798	215.478
2	AFGHANISTAN	Garantire l'accesso all'istruzione superiore e lo sviluppo delle competenze ai giovani vulnerabili in Afghanistan	New Horizon Human Welfare and Development Organization	Educazione	01/11/2024	10/02/2026	702	76.124
3	ALBANIA	Formazione, creatività School Clubs (SaD)	Liceo "Atë Pjetër Meshkalla" (Scutari)	Educazione	01/02/2023	30/06/2025	166	9.337
4	BRASILE Ceará	Promuovere la sicurezza alimentare attraverso l'agricoltura biologica familiare	Fè e Alegria Brasil	Diritti fondamentali	30/05/2025	30/05/2026	28	5.736
5	BRASILE Maranhão	Alimentare per educare	Escola Família Agrícola "Nossa Senhora" (EFA)	Educazione	17/02/2019	31/03/2025	113	2.100
6	BRASILE Parà	Umanità e Cultura Alternativa in Amazzonia-Belém (SaD)	Centro Alternativo de Cultura (CAC)	Cultura	17/02/2019	31/12/2026	103	438
7	BRASILE Parà	Far Fiorire la ReEsistenza e l'Autonomia per una giustizia climatica in Amazzonia brasiliana	Centro Alternativo de Cultura (CAC)	Diritti fondamentali	14/04/2025	13/04/2027	278	30.930
8	BURUNDI	Sostegno psicologico persone HIV/AIDS a Bujumbura	Service Yezu Mwiza (SYM)	Salute	21/11/2020	31/12/2025	1.044	0

(*) La tabella riporta anche i progetti le cui attività, finanziate nel 2024, sono proseguite con fondi residui, e i progetti avviati nel 2025 ma le cui attività sono iniziate nel 2026.

PROGETTI 2025 *

	Paese	Titolo	Partner	Ambito	Inizio	Fine	Beneficiari diretti	Oneri in euro
9	CAMERUN	Sostegno a Distanza ai bambini di strada di Yaoundé (SaD)	Foyer de l'Espérance	Educazione	06/03/2014	31/12/2026	167	11.009
10	CIAD	Parrocchia Bekamba restauro area incontro di preghiera	P. Corrado Corti SJ	Diritti fondamentali	01/06/2017	31/12/2025	2.000	2.000
11	CIAD	Per un sistema sanitario resiliente e di qualità nella terra di Toumai - SiSaTou AID 12590/09/8	CHU-BS, Hôpital Bon Samaritain di Goundi, Hôpital Notre Dame des Apôtres	Salute	15/01/2023	14/03/2026	40.432	535.676
12	CIAD	Progetto Sanità Italia-Ciad: Formazione e Innovazione Tecnologica (PSIC-FIT) AID 12582	Centre Hospitalier Universitaire Bon Samaritain (CHU-BS), Hôpital Général de Référence Nationale	Salute	03/10/2022	31/01/2027	6.803	108.009
13	CIAD	Rafforzamento sistema vaccinale integrato materno-infantile nella periferia sud di N'Djamena	CHU-BS, Hôpital Notre Dame des Apôtres	Salute	02/06/2024	30/06/2025	200	5.347
14	INDIA Goa, Maharashtra	Assicurare la protezione sociale e costruire comunità resilienti al clima in 2 Stati dell'India. Una rete per gli ultimi.	Jesuit Research and Development Society (JRDS)	Diritti fondamentali	01/10/2023	31/03/2026	2.564	46.533
15	INDIA Gujarat	LEAD – Leadership ed empowerment per le donne rurali della comunità Thakor (SaD)	Sangath Center	Diritti fondamentali	01/09/2024	31/12/2027	2.490	392
16	INDIA Jharkhand	Percorsi di autonomia giovani tribali-Lohardaga (SaD)	AROUSE (Associazione)	Cultura	30/04/2019	31/03/2026	1.621	10.847

(*) La tabella riporta anche i progetti le cui attività, finanziate nel 2024, sono proseguite con fondi residui, e i progetti avviati nel 2025 ma le cui attività sono iniziate nel 2026.

PROGETTI 2025 *

	Paese	Titolo	Partner	Ambito	Inizio	Fine	Beneficiari diretti	Oneri in euro
17	INDIA Karnataka	Assistenza e cura delle persone affette da lebbra e AIDS a Vijayapura, India	Karnataka Jesuit Educational Society	Salute	02/01/2023	30/09/2026	17.373	42.769
18	ITALIA	Educazione alla cittadinanza globale (ECG)	Scuole pubbliche e azioni varie	Educazione	02/01/2018	31/12/2026	3.335	58.599
19	ITALIA	Diritto a vivere in un pianeta più sano. Bambinæ e giovanæ felici e contenti	Scuole pubbliche del Lazio	Educazione	20/08/2024	19/07/2026	476	30.035
20	MADAGASCAR	Sostegno al Cours de Formation Générale pour adultes Ruraux (CFGR)	Cours de Formation Générale pour adultes Ruraux (CFGR)	Diritti fondamentali	21/04/2018	31/12/2025	223	0
21	MYANMAR	Emergenza Myanmar	Myanmar Jesuit Region	Emergenza umanitaria	04/06/2025	31/12/2025	200	16.929
22	PALESTINA	Un aiuto per Gaza	Vari	Emergenza umanitaria	23/06/2025	21/11/2025	dati non disponibili	1.850
23	REPUBBLICA CENTRAFRICANA	Prevenzione e lotta all'HIV/AIDS attraverso l'Educazione "peer to peer"	Centre Catholique Universitaire (CCU)	Salute	01/07/2023	30/06/2025	9.249	0
24	REPUBBLICA CENTRAFRICANA	Resilienza socio-economica per giovani e donne vulnerabili nella città di Bangui	Centre Catholique Universitaire (CCU)	Diritti fondamentali	04/07/2025	01/06/2028	4.490	60.115

(*) La tabella riporta anche i progetti le cui attività, finanziate nel 2024, sono proseguite con fondi residui, e i progetti avviati nel 2025 ma le cui attività sono iniziate nel 2026.

PROGETTI 2025 *

	Paese	Titolo	Partner	Ambito	Inizio	Fine	Beneficiari diretti	Oneri in euro
25	REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO	Alfabetizzazione dei giovani di Kikwit	Foi et Joie RDC	Educazione	02/05/2020	01/06/2025	56	16
27	SIRIA	Progetto accoglienza e ospitalità	Deir Mar Musa	Pace	01/01/2025	31/01/2026	8.009	13.000
28	SIRIA	Progetto agricolo nella valle del Monastero di Deir Mar Musa	Deir Mar Musa	Diritti fondamentali	01/06/2024	31/12/2026	1.000	35.000
26	SIRIA	Promuovere la formazione delle donne siriane cristiane e musulmane in Siria	Deir Mar Musa	Educazione	30/04/2023	31/03/2026	120	107
29	SRI LANKA	Azioni integrate per lo sviluppo delle comunità emarginate	Jesuit Reconciliation Solidarity Sri Lanka (JRSS)	Cultura	01/03/2023	30/05/2025	1.178	12.371
30	SRI LANKA	Percorsi e pratiche di educazione, dialogo e riconciliazione in Sri Lanka - EDIRI	The Trustees of the Society of Jesus in Sri Lanka	Pace	31/05/2024	30/05/2026	2.751	314.752
31	SRI LANKA	Emergenza ciclone	Jesuit Galle Mission	Emergenza umanitaria	01/12/2025	25/02/2026	1.216	12.027
32	SUDAN DEL SUD	Per una pace da costruire	JRS South Sudan	Pace	03/12/2014	31/12/2025	703	10.001
33	TOGO	Progetto multisettoriale Centro Espérance Loyola (SaD)	Centre Espérance Loyola	Educazione	06/10/2020	31/12/2026	40	7.017
TOTALE							111.928	1.674.542

(*) La tabella riporta anche i progetti le cui attività, finanziate nel 2024, sono proseguite con fondi residui, e i progetti avviati nel 2025 ma le cui attività sono iniziate nel 2026.

Beneficiari disaggregati per ambito di azione

<i>ambito</i>	<i>totale beneficiari</i>	<i>% beneficiari per ambito</i>	<i>numero di progetti</i>	<i>% progetti per ambito</i>
Cultura	2.902	2,59	3	9,09
Diritti fondamentali	14.489	12,94	11	33,34
Educazione	5.175	4,62	9	27,27
Pace	14.261	12,74	4	12,12
Salute	75.101	67,11	6	18,18
Totale	111.928	100	33	100



Sudan del Sud

Il Sostegno a Distanza - SaD

Per una società più giusta, equa e inclusiva

Il Sostegno a Distanza (SaD) è un atto di solidarietà con cui si dà la possibilità a bambini e ragazzi di crescere nella loro comunità di origine ed essere protagonisti di un percorso di sviluppo che li conduca alla piena realizzazione della persona. Si tratta, in primo luogo, di un rapporto di amore e di amicizia. Non è solo una donazione economica, è una assunzione di responsabilità verso i problemi del mondo, aiutando concretamente le persone che sono più in difficoltà.

I beneficiari del SaD sono minori, adulti, famiglie e comunità, in condizioni di necessità, e lo scopo è quello di offrire la possibilità di migliorare le loro condizioni di vita ed aspirare ad un futuro migliore. Il valore aggiunto del Sostegno a Distanza è quello di moltiplicare i suoi effetti positivi su tutta la rete relazionale che circonda l'individuo e per questo è uno strumento di promozione e sviluppo.

In particolare, il Sostegno a Distanza:

- **rende consapevole il sostenitore** dei disagi e della povertà in cui vivono milioni di persone, promuovendo allo stesso tempo lo scambio e il rispetto reciproco fra culture e comunità diverse;
- **promuove processi di autosviluppo**, in quanto a beneficiare dell'aiuto non è solo il singolo, ma anche le famiglie e l'intera comunità, coinvolte nella realizzazione e nella gestione dei progetti, evitando che l'aiuto economico divenga una forma di assistenzialismo;
- **rende partecipe il sostenitore**, non di una raccolta di fondi occasionale, legata a particolari emergenze, ma di un impegno continuativo e costante che garantisca un contributo stabile per l'attuazione dei progetti.

Il Sostegno a Distanza con la Fondazione MAGIS si declina in azioni diverse a seconda delle necessità: nella risposta a bisogni essenziali come cibo, casa, cure sanitarie, educazione, oppure in corsi di alfabetizzazione, promozione di associazioni di risparmio e credito, offerta di formazione professionale e avvio di attività generatrici di reddito. La sua realizzazione è garantita da una conoscenza diretta e un forte radicamento dei gesuiti nel territorio.

Con il SaD si intende creare dei cittadini globali capaci di agire nel mondo e responsabili per lo sviluppo sostenibile delle comunità locali e internazionali, quindi cittadini attenti, informati, critici, che scelgono di attivarsi in azioni concrete di solidarietà.



SaD 2025

	SaD	Fondi inviati in €	N. donazioni	N. donatori
1	Albania	9.337	37	13
2	Brasile	438	73	29
3	Camerun	11.059	88	27
4	India Adivasi	10.847	92	27
5	India Thakor	392	28	18
6	Togo	7.017	34	17
	TOTALE	39.090	352	131*
(*) Totale donatori SaD (alcuni donano per più SaD)				

5.2 I gesuiti missionari italiani

La storia della Fondazione MAGIS ha avuto inizio con il sostegno alle attività ed opere dei gesuiti missionari italiani nei vari paesi di destinazione. Il sostegno e l'accompagnamento ai loro progetti continuerà ad essere una priorità.

Tuttavia la Fondazione MAGIS, in quanto opera missionaria della nuova Provincia Euro-Mediterranea della Compagnia di Gesù, eretta il 31 luglio 2017, che include attualmente Albania, Italia, Malta e Romania, sostiene e promuove anche le attività ed i progetti missionari dei gesuiti di questi paesi. Il servizio della Fondazione, oltre ad accogliere ed attivare richieste progettuali, si caratterizza ulteriormente:

- nel mantenere vivi i contatti ed i rapporti con i donatori;
- nel promuovere eventuali pubblicazioni e comunicazioni;
- nel favorire uno scambio con le comunità di origine ed appartenenza attraverso il racconto della loro esperienza di vita missionaria utilizzando i mezzi di comunicazione e l'organizzazione di eventi;
- nel favorire ponti e legami tra le varie realtà di impegno.

Fondi erogati ai gesuiti missionari italiani

CONTINENTE	2005 - 2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE FONDI in € in 21 anni
AFRICA	6.114.812	60.387	47.009	47.310	14.026	2.000	6.285.544
AMERICA LATINA	451.214	11.485	8.600	13.198	11.448	6.170	502.115
ASIA	20.984	0	2.195	5.079	0	0	28.258
EUROPA/ MEDIO ORIENTE	466.539	0	0	0	0	0	466.539
TOTALE	7.053.549	71.872	57.804	65.587	25.474	8.170	7.282.455

5.3 I nostri Partner

1	Atë Pjetër Meshkalla (Liceo di Scutari) - ALBANIA
2	AROUSE (Associazione) - INDIA
3	Centre Catholique Universitaire (CCU) – REPUBBLICA CENTRAFRICANA
4	Centre Espérance Loyola - TOGO
5	Centro Alternativo de Cultura (CAC) - BRASILE
6	Complexe Hospitalier Universitaire Bon Samaritain (CHU-BS) - CIAD
7	CORTI Corrado SJ – CIAD
8	Cours de Formation Générale pour adultes Ruraux (CFGR) - MADAGASCAR
9	Deir Mar Musa - SIRIA - IRAQ (Kurdistan iracheno)
10	Escola Família Agrícola "Nossa Senhora" (EFA) - BRASILE
11	Fè e Alegria Brasil - BRASILE
12	Foi et Joie RDC – REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO
13	Foyer de l'Espérance - CAMERUN
14	Hôpital Bon Samaritain di Goundi - CIAD
15	Hôpital Général de Référence Nationale - CIAD
16	Hôpital Notre Dame des Apôtres - CIAD
17	Jesuit Reconciliation Solidarity Sri Lanka (JRSS) - SRI LANKA
18	Jesuit Research and Development Society (JRDS) - INDIA

19	Jesuit Refugee Service (JRS) Afghanistan - AFGHANISTAN
20	Jesuit Refugee Service (JRS) Internazionale
21	Jesuit Refugee Service (JRS) South Sudan – SUDAN DEL SUD
22	Karnataka Jesuit Educational Society - INDIA
23	Nagaland Jesuit Educational and Charity Society - INDIA
24	New Horizon Human Welfare and Development Organization (NHHWDO) - AFGHANISTAN
25	Purvodaya Seva Samaj (Associazione) - INDIA
26	Sangath Centre For Social Knowledge, Action And Development - INDIA
27	Scuole pubbliche in Italia: Istituto Comprensivo “Borgoncini Duca” di Roma, Istituto Comprensivo “Castellabate” di Santa Maria di Castellabate (SA), Liceo Statale “Alfonso Gatto” di Agropoli (SA)
28	Service Yezu Mwiza (SYM) - BURUNDI
29	The Trustees of the Society of Jesus in Sri Lanka – SRI LANKA



Sostegno alle vedove (Sri Lanka)

5.4 Valutazione dell'impatto e indicatori

La Fondazione MAGIS ha adottato un percorso per la verifica dell'impatto sociale delle iniziative (VIS) in cui sono definite le finalità, lo strumento e la metodologia utilizzati. **Lo scopo principale è di verificare e analizzare gli effetti delle iniziative realizzate**, utilizzando, ed eventualmente modificando, gli indicatori quantitativi e qualitativi definiti durante lo studio di fattibilità delle iniziative stesse. Il percorso si realizza con la partecipazione dei principali portatori di interesse delle singole iniziative (in primis i beneficiari).

I cambiamenti (effetti) ottenuti dai progetti si riferiscono alla qualità della vita dei singoli beneficiari diretti dell'iniziativa, l'organizzazione e la gestione delle azioni con gli altri portatori di interesse, la società nel suo complesso (contributo a livello macro a lungo termine).

Il percorso

Il percorso per la misurazione dell'impatto delle progettualità promosse, prevede:

- la definizione dell'ambito di analisi;
- il coinvolgimento dei portatori di interesse;
- la misurazione degli indicatori identificati nella fase dello studio di fattibilità;
- l'analisi per definire il cambiamento ottenuto: effetto a breve/medio termine (*outcome*), grazie ai prodotti delle attività (*output*), e del contributo per il raggiungimento dell'effetto a lungo termine desiderato (impatto a lungo termine);
- la diffusione/comunicazione di quanto ottenuto.

Si realizza in diversi momenti del ciclo di progetto:

- prima della realizzazione di un progetto di cooperazione, per stabilirne la fattibilità o per definire il contesto e i bisogni (valutazione *ex ante*), individuando indicatori validi, attendibili e sensibili (qualitativi e quantitativi);
- durante il progetto (valutazione *in itinere*) per verificare lo sviluppo progettuale e identificare eventuali situazioni da correggere (ciò integra il monitoraggio, che accompagna lo sviluppo delle attività);
- nella valutazione finale, con l'obiettivo di verificare se gli effetti a breve/medio termine sono stati raggiunti o meno;
- nella valutazione dopo la fine della progettualità, per verificare la sostenibilità nel tempo di quanto ottenuto (*ex-post*).

I percorsi di valutazione dell'impatto sociale possono essere realizzati internamente o essere indipendenti, ossia realizzati da enti/consulenti esterni, che seguono specifici termini di riferimento.

Metodologia e strumenti

Per la misurazione dell'impatto sociale delle iniziative, la Fondazione MAGIS utilizza l'approccio della "Teoria del Cambiamento (TdC)", partendo dalla fase di studio delle iniziative stesse, coinvolgendo i portatori di interesse. Per la raccolta delle informazioni necessarie alla misurazione dell'impatto, in genere sono utilizzati:

- sistemi di raccolta dati già presenti nel territorio dove si opera;
- strumenti standard per la raccolta di informazioni sulla popolazione e i beneficiari delle azioni.

Per quanto sopra esposto, si può affermare che la misurazione dell'impatto sociale è realizzata dalla Fondazione MAGIS per:

- decidere se realizzare un progetto (ex-ante);
- monitorare il progetto in fase di realizzazione (in itinere);
- decidere se continuare dopo il progetto, basandosi sugli effetti ottenuti, e se riprodurlo in altri contesti (fase finale e ex-post);
- garantire la continuità del partenariato con i portatori di interesse.

Di seguito, la valutazione d'impatto di un progetto per ciascun ambito di azione e dei SaD.



1. Salute



Obiettivo

Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile

Paese

Ciad

Titolo



***Per un sistema sanitario resiliente
e di qualità nella terra di Toumai – SiSaTou***

Ambito di azione: salute

Partner locale: Complexe Universitaire-Hospitalier Bon Samaritain (CHU-BS) a N'Djamena, Hôpital Notre Dame des Apôtres (NDA) a N'Djamena, Hôpital Le Bon Samaritain a Goundi

Durata iniziativa: triennale (2023 – 2026)

Localizzazione: N'Djamena e Goundi

Descrizione sintetica del progetto

Il Ciad è tra i paesi più poveri al mondo – si trova al 189° posto (su 193) dell'Indice di Sviluppo Umano. L'80% della popolazione vive sotto la soglia di povertà. La popolazione soffre anche per l'insicurezza alimentare e nutrizionale, per le epidemie e le carenze del sistema sanitario. Medici e infermieri sono in numero insufficiente rispetto alle esigenze della popolazione (nel 2020 si contavano 6 medici per 100.000 abitanti, fonte Perspective Monde) e non sono sufficientemente formati. Mancando un Sistema Sanitario Nazionale, tutte le spese mediche sono a carico del paziente, per cui, nonostante gli sforzi intrapresi dal governo per agevolare l'accesso alle cure, molti ciadiani di fatto non possono curarsi.

Il progetto “Per un sistema sanitario resiliente e di qualità nella terra di Toumai – AID 12590/09/8 SiSaTou”, finanziato dall'Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo (AICS) e da donatori privati, **ha lo scopo di ridurre la mortalità prematura causata dalle malattie trasmissibili e non, attraverso l'accesso a una salute di qualità e la lotta alla malnutrizione infantile, offrendo alla popolazione più vulnerabile dell'area urbana e periurbana della capitale N'Djamena e della Regione di Mandoul (nel sud del paese) la possibilità di accedere a cure sanitarie adeguate.**

Budget: 1.621.370,19 euro

Prospettive 2026: conclusione del progetto

testimonianze dal progetto

Amina (27 anni). **“Ho due figli e un marito che ogni mattina esce prima dell'alba per andare all'officina. Vivo alla periferia di N'Djamena, dove la strada finisce e comincia la sabbia. A scuola ho fatto solo la quinta elementare. Non sapevo cosa fosse un virus né uno screening. Né, soprattutto, che qualcuno potesse prendersi cura di me. Adesso lo so. Da quando, un giorno, una donna con un camice bianco si è seduta accanto a me e mi ha guardata negli occhi. Era ottobre del 2024. Ero al quarto mese di gravidanza del mio secondo figlio, Oumar. Una mattina ho sentito uno spot radio in ngambaye, la mia lingua, che invitava ad andare al Centro di salute dell'Ospedale Bon Samaritain per fare un test gratis durante la gravidanza.**

All'ospedale un'infermiera mi ha detto: «Sai che esiste una malattia che la mamma può trasmettere al figlio durante il parto, senza saperlo?» Ho pensato: è una truffa per vendermi qualcosa. Ma avevo le gambe stanche e mi sono fermata ad ascoltare. Mi ha spiegato cos'è l'epatite B. Mi ha detto che in Ciad quasi una donna incinta su cinque ce l'ha nel sangue senza saperlo e può trasmetterla al bambino durante il parto. Questo si può evitare facendo un test e un vaccino nelle prime ore di vita. Ho pensato a mio cugino Saleh, morto a trentadue anni con il ventre gonfio e gli occhi gialli. Nessuno ci aveva mai detto cosa aveva. La chiamavano semplicemente «la malattia del ventre».

Quando mi hanno detto che ero positiva, la prima cosa che ho pensato è stata: anche mio figlio morirà come Saleh. Stavo zitta per la vergogna e pensavo che non avrei detto niente a nessuno e che mi sarei rinchiusa in casa per il resto della gravidanza. Poi è arrivata l'ostetrica che si è seduta accanto a me e mi ha parlato per un'ora intera. Mi ha detto che non ero malata, che non ero sporca, che non avevo fatto niente di sbagliato. Mi ha spiegato che con il monitoraggio durante la gravidanza e il vaccino fatto al bambino entro le prime ventiquattro ore dalla nascita, potevo spezzare quella catena. Che dipendeva anche da me. Che c'era qualcuno disposto ad aiutarmi.

Oumar è nato a febbraio, all'ospedale Le Bon Samaritain. Era piccolo e urlava forte, come se avesse una cosa urgente da dire al mondo. Lo hanno subito vaccinato. Per garantire la copertura completa, nei mesi successivi, ho fatto altri tre vaccini a Oumar. È risultato negativo al test rapido. Mio figlio è sano! Quando me lo hanno detto, ho pianto di sollievo.”



Pazienti del Centro di salute



Personale sanitario al termine della formazione sul diabete

**Impatto a lungo termine
(impact)**

Contribuire alla riduzione della mortalità prematura causata dalle malattie trasmissibili e non trasmissibili in Ciad, attraverso l'accesso a una salute di qualità e la lotta alla malnutrizione.

**Effetto a medio termine
(outcome)**

La popolazione che vive nell'area urbana e periurbana di N'Djamena e nella Regione di Mandoul ha la possibilità di accedere a strutture sanitarie migliorate in termini di qualità e servizio.

**Risultati ottenuti
(output)**

RISULTATO 1: La popolazione di N'Djamena e Mandoul è informata sulle possibilità di prevenzione, trattamento e cura delle principali malattie trasmissibili e non trasmissibili.

- **CAMPAGNA CONTRO L'EPATITE B**

Indicatore: numero di donne incinte sensibilizzate e sottoposte a screening per epatite B presso 5 Centri di salute

Valore corrente (2025): 4.972 donne

Indicatore: bambini vaccinati di madre positiva all'epatite B

Valore corrente (2025): 500 bambini

- **CAMPAGNA CONTRO HIV**

Indicatore: numero di donne incinte sensibilizzate e sottoposte a screening per HIV presso 5 Centri di salute

Valore corrente (2025): 1.922 donne

- **CAMPAGNA CONTRO IL DIABETE E L'IPERTENSIONE**

Indicatore: numero di persone sottoposte a screening per il diabete presso 12 Centri di salute

Valore corrente (2025): 4.265 persone

Indicatore: numero di persone sensibilizzate

Valore corrente (2025): 17.581

CAMPAGNA CANCRO GINECOLOGICO

Indicatore: numero di donne sottoposte a screening collo dell'utero

Valore corrente (2025): 680 persone

Per le campagne di sensibilizzazione è stato prodotto materiale informativo: volantini, opuscoli, spot radio e video, articoli di giornale, T-shirt, striscioni, ecc.

RISULTATO 2: 3 strutture ospedaliere e 12 Centri rurali di salute sono messi in condizione di rispondere efficacemente alla domanda di assistenza sanitaria attraverso il miglioramento delle capacità professionali del personale e il rafforzamento della piattaforma diagnostica.

Sono state acquistate e donate apparecchiature sanitarie per gli ospedali, medicinali e reagenti per i laboratori clinici.

È stata costruita una grande sala di accoglienza all'interno dell'ospedale universitario Le Bon Samaritain dedicata al triage.

***Indicatore:** numero di borse di formazione post laurea/diploma, master e corsi di formazione, erogate al personale di 3 ospedali*

Valore corrente (2025): 28 borse di studio

***Indicatore:** numero di personale sanitario formato che dimostra un miglioramento delle competenze*

Valore corrente (2025): 242 persone

RISULTATO 3: I bambini vulnerabili e malnutriti che afferiscono ai 3 Centri nutrizionali, insieme ai loro accompagnatori, usufruiscono regolarmente di assistenza nutrizionale.

- **CAMPAGNA CONTRO LA MALNUTRIZIONE**

***Indicatore:** numero di bambini malnutriti curati e guariti*

Valore corrente (2025): 10.000 bambini

***Indicatore:** numero di "mamans lumière" (donne referenti affidabili nei villaggi) formate per individuare casi di malnutrizione e sensibilizzare altre mamme*

Valore corrente (2025): 270 donne

È stato prodotto materiale informativo (volantini, opuscoli, ecc.).

Beneficiari diretti

Complessivamente 40.432 persone, di cui:

6.894 donne incinte sensibilizzate e sottoposte a screening Epatite B e HIV

500 bambini vaccinati di madre positiva all'epatite B

680 donne sottoposte a screening collo dell'utero

21.846 persone sottoposte a screening e sensibilizzate sul diabete

10.000 bambini malnutriti curati e guariti

270 mamme sensibilizzate sulla malnutrizione
242 operatori sanitari formati

Tutti i pazienti dei N.3 ospedali beneficiari del progetto.

Beneficiari indiretti

Le famiglie dei beneficiari diretti e la popolazione di N'Djamena



L'iniziativa "Per un Sistema Sanitario resiliente e di qualità nella terra di Toumai AID 12590/09/8 - SiSaTou" è cofinanziata dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo



Pazienti entrano nella nuova sala di accoglienza dell'ospedale universitario Le Bon Samaritain



Obiettivo

Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile

Paese

Siria

Titolo

2. Educazione



Promuovere la formazione delle donne siriane cristiane e musulmane

Ambito di azione: educazione

Partner locale: Comunità monastica Deir Mar Musa el-Habashi

Durata iniziativa: 3 anni (aprile 2023 – marzo 2026)

Localizzazione: Provincia di Homs e aree limitrofe

Descrizione sintetica del progetto.

Dallo scoppio del conflitto in Siria (2011), la situazione socio-economica, politica e umanitaria non ha cessato di essere grave. In un contesto di forte insicurezza, segnato da povertà e disoccupazione, il tasso di abbandono scolastico è elevato. Particolarmente vulnerabili sono le ragazze e le donne, discriminate rispetto ai maschi della famiglia, cui spesso sono imposti matrimoni precoci ed è preclusa la possibilità di continuare gli studi, anche a causa dei costi elevati che questi comportano.

Il progetto, in memoria dell'Ambasciatrice Tosca Barucco e finanziato dalla famiglia Barucco, intende dare lavoro, indipendenza economica e dignità a molte donne cristiane e musulmane, sostenendole economicamente negli studi accademici (acquisto di materiale didattico, spese di trasporto, affitto di una stanza, corsi specialistici integrativi) o offrendo loro corsi professionali (cucina, sartoria, acconciatura, economia aziendale e contabilità, ecc.) volti all'inserimento lavorativo. L'educazione e la formazione dei giovani, in particolare delle ragazze, costituisce un primo passo verso la ricostruzione del tessuto sociale e culturale distrutto dalla guerra. Aiuta i giovani a migliorare la propria vita e quella delle loro famiglie, favorisce opportunità di lavoro, e costituisce un deterrente a lasciare il proprio paese.

Partner locale è la Comunità monastica Deir Mar Musa el-Habashi, fondata nel 1990 dal gesuita italiano Paolo Dall'Oglio (rapito nel 2013) e formata da monaci e monache provenienti da diverse chiese orientali dediti alla preghiera, al lavoro manuale, all'ospitalità e al dialogo cristiano-islamico.

Budget: 100.000 euro

Prospettive 2026: conclusione del progetto

testimonianze dal progetto

Alaa (20 anni). “Sono una studentessa della Facoltà di Lettere. A causa della mia condizione di salute, ovvero l’atrofia muscolare, avevo notevoli difficoltà a raggiungere l’università. Inoltre, l’elevato costo dei trasporti metteva a rischio la possibilità di proseguire gli studi.

Grazie al Progetto Tosca Barucco, ho ricevuto un sostegno agli studenti che includeva l’assistenza per il trasporto, il che mi ha permesso di frequentare l’università con maggiore regolarità e mi ha dato un maggiore senso di sicurezza e stabilità. Questo sostegno non solo mi ha aiutato dal punto di vista economico, ma mi ha anche restituito fiducia in me stessa e mi ha incoraggiata a continuare a lottare per raggiungere i miei obiettivi.

Vorrei ringraziare il team del progetto per avermi sostenuto e aver creduto nella mia capacità di riuscire nonostante le difficoltà.”



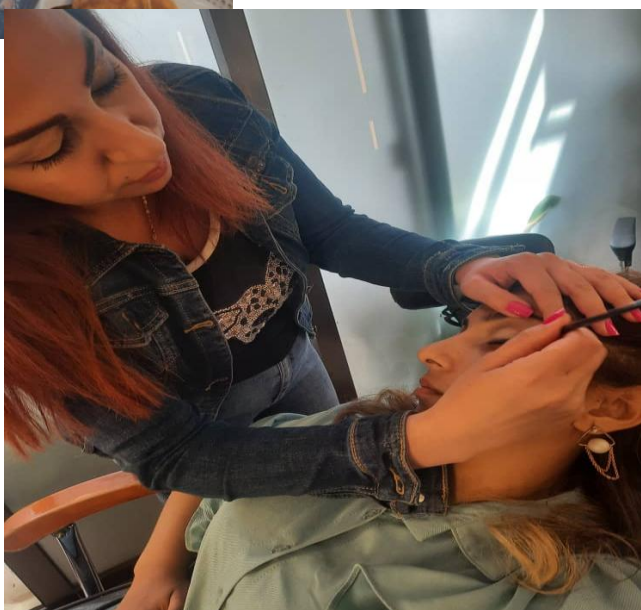
Kluda (38 anni). “Sono madre di un bambino. A causa delle difficili condizioni economiche, ero alla ricerca di un'opportunità che mi consentisse di mantenere la mia famiglia e di garantirmi una fonte di reddito stabile.

Grazie al Progetto di Sostegno alle Donne di Tosca Barucco, ho partecipato a un corso di bellezza (trucco) che mi ha aiutato ad acquisire nuove competenze e a rafforzare la mia autostima. Durante il corso, ho imparato gli elementi fondamentali del lavoro nel settore della bellezza, come rapportarmi con i clienti e come costruirmi una buona reputazione nella mia comunità.

Dopo aver completato il corso, ho potuto iniziare a lavorare in questo settore da casa e ho iniziato a guadagnare un reddito che mi aiuta a mantenere mio figlio e a coprire i nostri bisogni primari.

Questa opportunità non solo ha migliorato la mia situazione finanziaria, ma mi ha anche dato un senso di forza, indipendenza e autonomia.

Vorrei ringraziare il Progetto di sostegno alle donne e tutti i sostenitori per questa opportunità che mi ha aperto una nuova porta verso la vita e la speranza.”



***catena dei risultati
del progetto***

descrizione

**Impatto a lungo termine
(impact)**

Donne siriane di diverse fedi religiose progrediscono nell'emancipazione e nell'indipendenza economica.

**Effetto a medio termine
(outcome)**

Le studentesse siriane della provincia di Homs e aree limitrofe hanno accesso alla formazione universitaria e a corsi di avviamento professionale.

**Risultati ottenuti
(output)**

28 studentesse siriane hanno intrapreso studi universitari.
Indicatore: numero di donne che ricevono sostegno finanziario per gli studi (materiale didattico, spese di trasporto, affitto, ecc.)
Valore corrente (2025): 28 donne

14 donne siriane acquisiscono competenze professionali per trovare lavoro o avviare attività generatrici di reddito.
Indicatore: numero di donne che seguono corsi professionali (acconciatura, manicure, trucco, cucina, sartoria, ecc.)
Valore corrente (2025): 14 donne

78 donne siriane completano la propria formazione professionale per entrare nel mercato del lavoro.
Indicatore: numero di donne che seguono corsi professionali (lingue straniere, computer, economia aziendale e contabilità, ecc.)
Valore corrente (2025): 78 donne

Beneficiari diretti

120 giovani donne siriane (di cui 5 minorenni)

Beneficiari indiretti

Le famiglie delle donne beneficiarie dirette del progetto (stimate in 600 persone)

3. Diritti fondamentali

Obiettivi

Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile



Paese

India

Titolo

*LEAD – Leadership ed empowerment
per le donne rurali della comunità Thakor*



Ambito di azione: diritti fondamentali

Partner locale: Centro di formazione Sangath

Durata iniziativa: 3 anni (gennaio 2025 – dicembre 2027)

Localizzazione: Stato del Gujarat

Descrizione sintetica del progetto. La popolazione Thakor, prevalente nel distretto di Modasa, è tra i gruppi più marginalizzati e segnati da uno sviluppo socio-economico fortemente arretrato. Il tasso di alfabetizzazione è basso. Privi di istruzione, molti lavorano a giornata presso i grandi latifondi, dove vengono spesso sfruttati e schiavizzati. Molte famiglie, per sopravvivere, sono costrette ad indebitarsi presso gli usurai finendo in un baratro dal quale è poi estremamente difficile uscire. **La situazione delle donne è particolarmente precaria** perché la comunità è tradizionalmente maschilista: la mancanza di educazione e indipendenza economica e sociale, le espone a violenze e soprusi sia domestici che all'esterno della famiglia. **Il Centro di formazione Sangath opera soprattutto nei villaggi presso le comunità Thakor, dalit (fuori casta) e adivasi (tribali) per promuovere l'empowerment delle donne e dei giovani** mediante incontri, seminari e accompagnamento pratico.

Budget: 24.000 euro

Prospettive 2026: Proseguimento del progetto

testimonianze dal progetto

Un'iniziativa per l'istruzione delle bambine e delle ragazze.

Geetaben vive di agricoltura e di allevamento. A causa delle difficoltà economiche e di una mentalità antiquata, Geetaben stava istruendo suo figlio ma aveva impedito alle sue due figlie, che frequentavano la scuola elementare, di proseguire gli studi.

Un membro dello staff del Sangath Center, visitando il villaggio di Dabaran, ha conosciuto Geetaben e la sua storia. Ha spiegato a Geetaben e alla sua famiglia l'importanza dell'istruzione delle ragazze e dei vantaggi di istruire le loro figlie, nonché dei programmi governativi.

Dopo che tutto questo era stato spiegato alla sua famiglia, Geetaben ha deciso di mandare le figlie a scuola per continuare gli studi.

Le ragazze hanno potuto beneficiare del programma offerto dal governo per l'istruzione. Stanno andando bene e stanno anche ottenendo benefici da vari programmi governativi, in modo da poter studiare senza alcun onere finanziario.

Geetaben è felice, così come i membri della sua famiglia.



Le donne raggiungono la stabilità finanziaria grazie ad un gruppo di risparmio.

Per poter allevare animali e acquistare mucche per la sua attività, Pushpaben e altre quattro sorelle avevano chiesto un prestito a delle società finanziarie. Il tasso di interesse era talmente alto (superiore al 24% anno) che presto le cinque donne si sono trovate in una situazione disastrosa.



Alcune dipendenti del Sangath Centre hanno visitato il villaggio di Pushpaben e hanno avuto una lunga conversazione con lei. Insieme hanno organizzato una riunione di donne, durante la quale sono state fornite informazioni sul gruppo di risparmio. Dieci donne sono state aiutate a seguire le procedure burocratiche per costituire un gruppo di risparmio, di cui Pushpaben è diventata la leader. Il gruppo ha risparmiato regolarmente per 6 mesi, ottenendo un fondo di rotazione dal governo. Al terzo mese ha aperto un conto bancario. Ora le donne sono sulla buona strada per raggiungere una certa libertà finanziaria dalle grinfie delle società finanziarie! Sono molto felici. Una speranza è entrata nelle loro vite! Guardando il gruppo formato da Pushpaben, altre donne dei villaggi vicini stanno cercando aiuto per formare i propri gruppi e sfuggire alla trappola delle società finanziarie.

**Impatto a lungo termine
(impact)**

I giovani e le giovani Thakor partecipano alle assemblee generali dei loro villaggi (*Gram Sabha*) promuovendo i loro diritti ed esprimendo le loro necessità.

**Effetto a medio termine
(outcome)**

I giovani e le giovani di 20 villaggi tribali Thakor hanno assunto ruoli di leadership promuovendo i loro diritti socio-economici.

**Risultati ottenuti
(output)**

340 persone hanno acquisito le competenze necessarie per gestire i propri risparmi e hanno costituito 34 gruppi di risparmio in 14 villaggi.

- **75 donne sono impegnate nell'allevamento**
- 15 donne hanno avviato la coltivazione di ortaggi su piccola scala e l'allevamento di polli e capre utilizzando metodi di agricoltura biologica e di zootecnia
- 143 donne hanno approfondito i metodi agricoli per aumentare la produzione attraverso l'agricoltura biologica e la creazione di orti domestici

542 donne e 124 giovani di 20 villaggi hanno appreso come avviare processi di successione per ottenere i diritti sulle proprietà ancestrali. In questo contesto:

- 62 eredità sono state registrate nei registri governativi
- 23 famiglie hanno registrato i propri nomi/proprietà nei registri governativi

856 vedove hanno aderito alla costituzione di 20 gruppi di vedove in 20 villaggi per affrontare le questioni che le riguardano. In questo contesto:

- 328 vedove hanno presentato richiesta per un aumento della pensione di vedovanza

1.867 donne e 512 giovani sono informati sui programmi governativi di assistenza sociale. In questo contesto:

- 2.757 persone hanno beneficiato di programmi di assistenza sociale del governo:

24 donne sono informate sull'istruzione di qualità e sostengono le loro figlie che desiderano continuare gli studi.

Beneficiari diretti

2.490 persone (di cui 2.459 donne e 31 uomini)

Beneficiari indiretti

300 bambini (partecipanti alle attività ludiche in occasione delle giornate di sensibilizzazione sul valore dell'educazione)



4. Cultura



Obiettivi

Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile

Paese

Brasile

Titolo

Far fiorire la ReEsistenza e l'Autonomia per una giustizia climatica in Amazzonia brasiliana



Ambiti di azione: cultura

Partner locale: Centro Alternativo di Cultura Padre Freddy (CAC)

Durata iniziativa: pluriennale (aprile 2025 – aprile 2027)

Localizzazione: Stato del Parà (città di Belém, Ananindeua, Barcarena e Colares)

Descrizione sintetica del progetto

La sopravvivenza dell'Amazzonia brasiliana e dei suoi abitanti è minacciata da vari fattori: lo sfruttamento predatorio delle risorse naturali da parte delle multinazionali, megaprogetti infrastrutturali, deforestazioni, la privatizzazione dell'acqua, l'inquinamento causato dall'industria estrattiva e dalle discariche urbane e, soprattutto, il cambiamento climatico.

Le popolazioni native subiscono gravi violazioni dei diritti umani. Molti, per sopravvivere, sono costretti a lasciare le loro terre. I più vulnerabili sono i bambini e le donne.

Il progetto interessa 10 comunità indigene promuovendo lo sviluppo di bambini, adolescenti e donne, sensibilizzandoli sulle tematiche sociali e ambientali, accompagnandoli in un processo di consapevolezza e autodeterminazione a difesa del proprio territorio, e promuovendo una Economia Popolare e Solidale che generi al contempo reddito e sostenibilità, mediante:

- attività socio-culturali e educative per bambini e adolescenti;
- formazione, consulenza e sostegno a 10 gruppi di donne che hanno avviato attività produttive di reddito e creato una rete di Economia solidale e di ReEsistenza;
- formazione e preparazione della popolazione locale, in particolare donne e bambini/adolescenti, ad una partecipazione attiva alla 30° Conferenza delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici tenutasi a Belém (COP 30).

Dal 2017 la Fondazione MAGIS collabora con il Centro Alternativo di Cultura Padre Freddy (CAC) di Belém, Centro Sociale dei gesuiti del Brasile per la promozione dell'educazione ambientale, della giustizia socio-ambientale, della tutela dell'ambientale e della salvaguardia delle comunità indigene.

Budget: 30.930 euro

Prospettive 2026: proseguimento del progetto

testimonianze dal progetto

"Mi chiamo Idália. Da quando faccio parte del gruppo di donne artigiane di Colares la mia vita è cambiata. Prima non avevo prospettive, ero sempre in casa a non far nulla. Ora ho iniziato a creare, realizzo *amigurumi* (ndr, giocattoli lavorati all'uncinetto). Ho frequentato dei corsi per perfezionarmi. Amo molto quello che faccio perché quando ero bambina non avevo giocattoli con cui giocare. I miei genitori non potevano comprarli perché eravamo umili e avevo cinque fratelli. Ora invece sono io a creare, e quando vedo un bambino felice mentre stringe un mio prodotto, un mio pupazzo, mi sento davvero bene. Voglio continuare a creare sempre di più per vedere le persone felici. Il progetto delle donne artigiane ci fa molto del bene, perché sono tutte molto accoglienti; quando hai bisogno di una parola amica, loro sono lì per aiutarti. Questo fa bene al cuore, perché ci sentiamo accolte.

Il CAC ci aiuta tantissimo perché ci permette di andare a Belém per partecipare alle fiere, altrimenti non potremmo andarci. Ci paga il viaggio o il cibo e, se serve, anche l'alloggio. Tutto questo è meraviglioso per la vita di una donna, specialmente se sta attraversando difficoltà finanziarie o psicologiche. Ci sono donne che non lavorano e dipendono dal marito, che a volte non dà loro ciò di cui hanno bisogno. Entrare in un progetto come questo permette di cercare la propria strada, di darsi da fare e di sentirsi un essere umano migliore. Se sto crescendo, anche psicologicamente, è merito di questo progetto."



Donne artigiane di Colares



Bambini, giovani e donne del CAC partecipano alla COP 30 a Bélem (2025)



**Impatto a lungo termine
(impact)**

Contribuire allo sviluppo di un processo formativo umanizzante, trasformativo ed emancipativo in un'ottica di rafforzamento dell'autonomia e del protagonismo dei bambini, di adolescenti e donne per la promozione della giustizia socio-ambientale in Amazzonia.

**Effetto a medio termine
(outcome)**

Rafforzare le capacità di bambini, adolescenti e donne dislocate in 4 città (Belém, Ananindeua, Barcarena e Colares) dell'Amazzonia del Pará affinché diventino agenti di cambiamento per la giustizia socio-ambientale e socio-economica.

**Risultati ottenuti
(output)**

Risultato 1

I bambini e gli adolescenti di età compresa tra i 6 e i 15 anni in situazioni di vulnerabilità sociale diventano protagonisti nell'organizzare attività socio-culturali ed educative e si impegnano nella difesa dell'ambiente e dei loro diritti.

- 16 adolescenti e 16 bambini, di età compresa tra i 6 e i 14 anni, hanno assunto un ruolo attivo come portavoce delle richieste delle proprie comunità in tema socio-ambientale

- 90 bambini e adolescenti hanno acquisito una maggiore consapevolezza su temi riguardanti la giustizia socio-ambientale, il protagonismo e la difesa dell'infanzia e la cura della casa comune attraverso la partecipazione a vari incontri formativi e ludici.

- Le comunità locali sono sensibilizzate sull'importanza del gioco per i bambini (concepito come diritto fondamentale per il loro sviluppo cognitivo, fisico, sociale ed emotivo) attraverso la celebrazione della giornata internazionale dell'infanzia e dell'adolescenza, cui hanno partecipato 103 bambini/adolescenti e 40 adulti.

- 101 persone (di cui 89 adulti e 12 bambini), vittime di abusi e violenza domestica, sono state accompagnate a livello psico-sociale e assistenziale.

Risultato 2

Le donne organizzate in 10 gruppi per la gestione di piccole attività generatrici di reddito, consolidano la propria rete di economia solidale attraverso percorsi formativi sull'economia solidale, l'affettività, l'autonomia, la generazione di reddito e il consumo etico.

- 5 donne hanno assunto un ruolo attivo nella leadership nella gestione dei gruppi femminili di economia solidale.

- 30 donne hanno partecipato ad incontri formativi e di scambio sulla giustizia socio-ambientale, la tutela dell'ambiente, l'empowerment femminile, la preparazione alla partecipazione attiva alla COP 30.

- 40 persone, di cui 30 donne, hanno generato reddito e dato visibilità alle loro iniziative, partecipando a 4 fiere in cui hanno venduto i loro prodotti artigianali e solidali (saponi, tappeti, bambole di pezza, gioielli in resina, *amigurumi*, ecc.).

Beneficiari diretti

278 persone, di cui:

- 103 bambini di età compresa tra i 6 anni e i 14 anni
- 175 adulti

Beneficiari indiretti

1.150 persone: familiari dei beneficiari diretti e persone socialmente ed economicamente vulnerabili.



Progetto cofinanziato con i fondi 8xmille della Chiesa Cattolica

Obiettivi

Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile

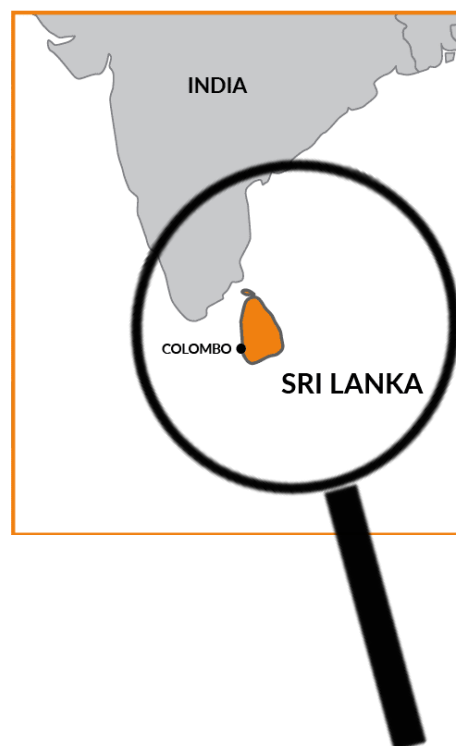


Paese

Sri Lanka

Titolo

Percorsi e pratiche di educazione, dialogo e riconciliazione in Sri Lanka - EDIRI



Ambiti di azione: pace

Partner locale: The Trustees of the Society of Jesus in Sri Lanka

Durata iniziativa: 24 mesi (maggio 2024 – maggio 2026*)

Localizzazione: Provincia Settentrionale (Distretti Mannar, Vavunya e Mullaitivu), Provincia Orientale (Distretti Trincomalee e Batticaloa), Provincia Centrale (Distretto Hatton) Provincia di Uva (Boragas) e Provincia Occidentale (Distretto Gampaha)

Descrizione sintetica del progetto

Nel paese che porta i traumi di 25 anni di guerra civile e di una grave crisi economica, la Fondazione MAGIS sostiene la missione del Campus universitario dei gesuiti (Loyola Campus) e del Centro di Ricerca/Biblioteca Tulana nell'ambito di un ampio progetto: "Percorsi e pratiche di educazione, dialogo e riconciliazione in Sri Lanka - AID 12970/01/7 EDIRI".

L'iniziativa supporta soprattutto la minoranza cristiana, ma anche altri gruppi religiosi, promuovendo un percorso di riconciliazione tra le varie comunità etniche e religiose, attraverso un programma educativo e di dialogo interreligioso, e promuovendo l'inclusione socio-economica. Sostiene i rappresentanti di diverse fedi religiose, gli studenti del Loyola Campus e del Centro di Ricerca Tulana, e i membri della comunità, a partecipare attivamente alla costruzione della pace e della riconciliazione sociale.

Per contrastare il difficile accesso all'educazione superiore di qualità e la carenza di coesione sociale, il progetto potenzia la didattica degli 8 Centri educativi del Loyola Campus - che ingloba i temi del dialogo interreligioso e sociale, della costruzione della pace e della riconciliazione – e il rafforzamento del Centro Culturale/Biblioteca Tulana, come centro di aggregazione e di incontro di giovani e adulti di diversa estrazione religiosa, per lo sviluppo del dialogo interreligioso.

Budget: 60.808 euro

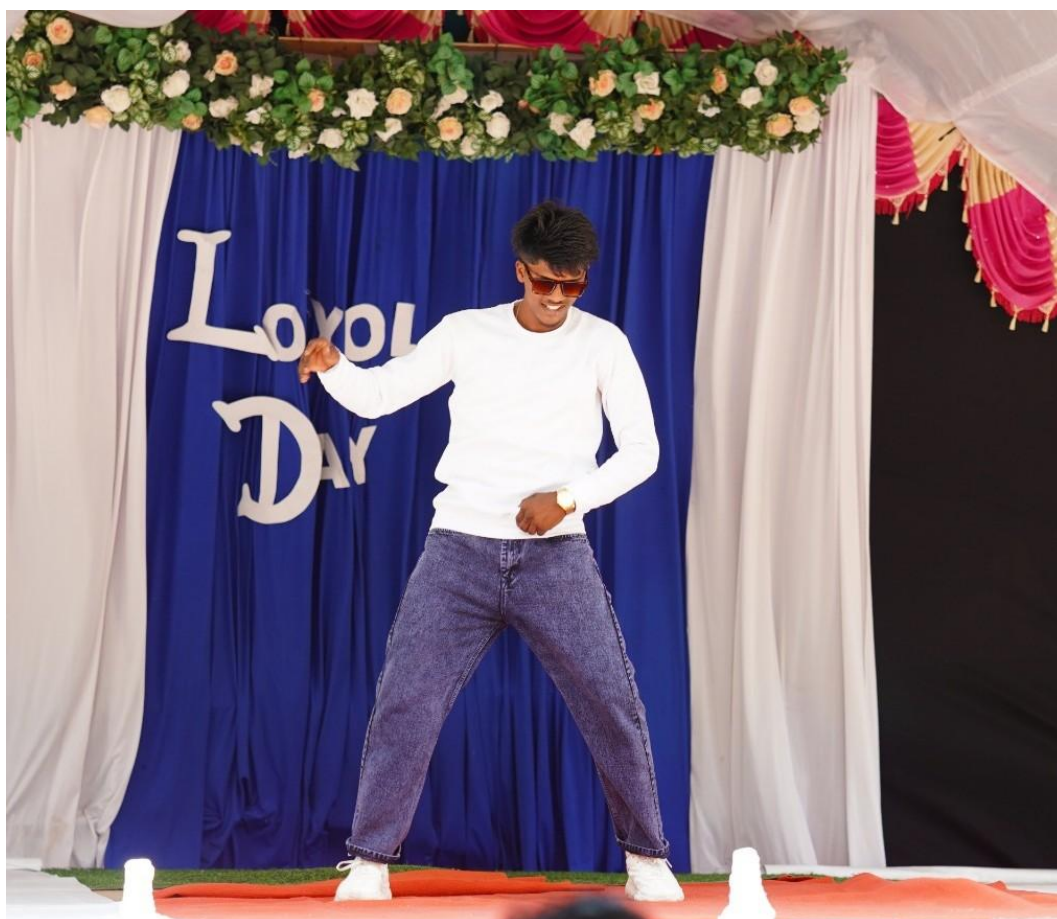
***Prospettive 2027:** richiesta proroga fino a gennaio 2027

testimonianze dal progetto

Sharujan ha realizzato i propri obiettivi professionali e le proprie aspirazioni grazie alla sua esperienza al Loyola Campus. Iscritto al corso di inglese globale, ha completato il livello pre-intermedio, registrando un **notevole miglioramento delle sue competenze linguistiche.**

Ma è nelle sue esibizioni sul palco, durante gli eventi, che ha dimostrato un talento eccezionale. Ha conquistato un gruppo di fan per il suo stile di ballo unico ed elegante. Sebbene avesse ballato durante gli anni scolastici, non aveva mai avuto il coraggio di cimentarsi in nuove coreografie e provare variazioni di ballo. L'incontro di scambio studentesco, tenutosi con il sostegno dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e del MAGIS attraverso il progetto EDIRI, gli ha offerto una piattaforma per mostrare il suo talento davanti a centinaia di studenti, motivandolo a superare la sua timidezza e le sue inibizioni.

Molte persone si sono rivolte a lui per seguire dei corsi. **L'esperienza formativa al Loyola Campus lo ha incoraggiato a perseguire la carriera di ballerino e, soprattutto, di imprenditore.** L'inglese imparato al Loyola gli ha permesso di esplorare stili di danza internazionali, guardare video tutorial e promuovere la propria attività in due lingue per attirare molti clienti dalla zona e oltre. Gli incontri di scambio giovanile organizzati dal progetto EDIRI hanno finito per trasformare la sua vita, spingendolo a salire sul palco e a ballare con il cuore. E a diventare un giovane imprenditore.





**Impatto a lungo termine
(impact)**

Sostenere le comunità cristiane, attraverso la risposta ai bisogni di base, la protezione dei diritti, la promozione dell'inclusione socio-economica, la promozione della riconciliazione e del dialogo interreligioso

**Effetto a medio termine
(outcome)**

I rappresentanti di diverse fedi religiose, gli studenti del Loyola Campus e del Centro di Ricerca Tulana e i membri della comunità, partecipano attivamente e promuovono il dialogo interreligioso e i processi di pace e riconciliazione sociale colmando le lacune di incomprensione e di conflitto e le forme di discriminazione presenti nell'area progettuale

**Risultati ottenuti
(output)**

RISULTATO 1: I giovani in situazione di vulnerabilità e discriminazione hanno accesso ad un'istruzione di livello superiore di qualità, in cui il concetto di riconciliazione/dialogo interreligioso è presente trasversalmente nella didattica di tutti i corsi.

1.507 giovani frequentano corsi di formazione accademica di livello superiore in presenza e online (inglese, informatica, leader di pace, turismo e eco-turismo, facilitatore dell'apprendimento, strutture dati e algoritmi).

16 Programmi di Coesione Sociale (incontri formativi extracurricolari comprendenti attività di volontariato, incontri su tematiche sociali e giovanili, pace e riconciliazione, questioni ambientali, ecc.) attivati negli 8 Centri del Loyola Campus.

153 studenti hanno ricevuto una borsa di studio.

52 docenti del Loyola Campus hanno ampliato le loro competenze didattiche attraverso corsi, seminari e workshops di formazione e aggiornamento.

2 Centri del Loyola Campus sono stati dotati di attrezzature elettroniche (computer, portatili, stampanti, proiettori, ecc.)

2 Centri del Loyola Campus e 1 laboratorio d'informatica sono stati ristrutturati e ammobiliati

1 Centro è in corso di ristrutturazione

RISULTATO 2: Il Centro di Ricerca/Biblioteca Tulana promuove e gestisce attività di dialogo interreligioso, coinvolgendo in

particolare i giovani e i membri di diverse fedi religiose, che lavorano insieme per obiettivi comuni come la giustizia sociale, gli sforzi umanitari e lo sviluppo della comunità.

127 giovani di diverse confessioni religiose (cristiani, buddisti, musulmani, indu) sono coinvolti in iniziative congiunte che affrontano questioni di giustizia sociale, al fine di promuovere l'uguaglianza, i diritti umani e la difesa dei gruppi emarginati o vittime di violenza a causa della loro fede religiosa.

Rappresentanti di diverse fedi, studenti del Loyola Campus e del Centro di Ricerca Tulana, e membri della comunità locale, partecipano attivamente agli incontri sul dialogo interreligioso, promuovendolo:

- 110 rappresentanti di diverse fedi religiose hanno partecipato ad una Tavola rotonda
- 485 giovani, studenti, attivisti e leader religiosi di diverse fedi hanno partecipato a 10 workshop su temi sociali
- 449 giovani di diverse fedi religiose hanno partecipato a 3 incontri di scambio
- 244 persone (studenti, leaders e rappresentanti religiosi, insegnanti e genitori) hanno partecipato al Festival Interreligioso di arte e musica.

È in corso presso il Centro Tulana la ristrutturazione della Biblioteca e la costruzione di un nuovo edificio multifunzionale.

Beneficiari diretti

Complessivamente 2.751 persone, di cui:

- 1.507 giovani e giovani adulti, provenienti da comunità svantaggiate, che frequentano i corsi del Loyola Campus
- 52 docenti degli otto centri del Loyola Campus che partecipano ai corsi/workshop di aggiornamento
- 153 giovani delle aree povere rurali che hanno ricevuto una borsa di studio
- 1.039 giovani/studenti, popolazione locale, studiosi/leader che partecipano alle attività di dialogo interreligioso presso il Tulana Center e presso i Loyola Campus

Beneficiari indiretti

La popolazione dell'area di azione del progetto che beneficia di una maggiore coesione sociale in una società più inclusiva e pacifica

Numero stimato al termine del progetto: 2.000.000 persone



Il progetto "Percorsi e pratiche di educazione, dialogo e riconciliazione in Sri Lanka AID 12970/01/7 EDIRI" è cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Sostegno a Distanza (SaD)



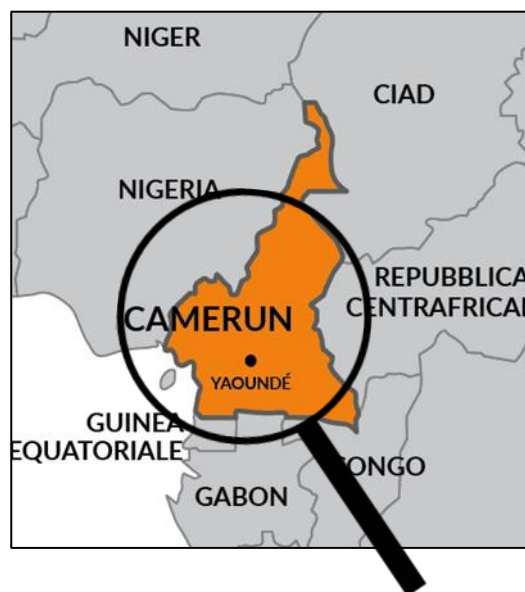
Obiettivo

Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile

Paese

Camerun

Titolo



I bambini di strada di Yaoundé

Partner locale: Foyer de l'Espérance

Durata iniziativa: pluriennale, in corso dal 2014

Localizzazione: Yaoundé

Descrizione sintetica del progetto

A Yaoundé molti bambini e giovani vivono in strada, esposti a violenze e abusi. Alcuni sono orfani, altri fuggono dalla violenza domestica. Altri lavorano per le strade per sostenere le loro famiglie o perché attratti dalla prospettiva di un lavoro che permetta loro di guadagnare ma che spesso li trascina in situazioni di sfruttamento o schiavitù. Per vivere, molti rubano o si prostituiscono, finendo talvolta in prigione, dove la violenza è diffusa. Spesso si ammalano a causa della cattiva alimentazione o degli abusi subiti. È diffuso tra loro l'Aids. Per evadere dal dramma della vita quotidiana molti cadono nella tossicodipendenza. Spesso non sanno né leggere né scrivere.

Il Foyer de l'Espérance, fondato dai gesuiti nel 1977, si occupa del recupero dei bambini di strada o reclusi nel carcere minorile di Yaoundé, accompagnandoli in un percorso formativo integrale che li reinserisca nella società, e, ove possibile, nelle famiglie di origine.

Oggi consta di 5 Centri specializzati nell'accoglienza di minori di strada o in carcere, nel soddisfacimento dei loro bisogni primari (quali cibo, igiene, cure mediche e un luogo sicuro), nel loro accompagnamento in percorsi di scolarizzazione e alfabetizzazione, nell'assistenza psico-sociale e legale fino al reinserimento nella società e in famiglia.

Il MAGIS sostiene il Centro "Maison Frère Yves", che accoglie minori di strada di età compresa tra i 7 e i 18 anni.

Budget 2025: 11.009 euro

Prospettive 2026: proseguimento del progetto

testimonianze dal progetto

Kante. “Sono cresciuto con i miei nonni. Mio padre mi ha mandato a vivere con loro a causa dei litigi sempre più violenti tra lui e mia madre. Alla morte di mia nonna, sono stato riportato da mio padre e dalla sua nuova moglie. Dovevo occuparmi del loro bambino, ma un giorno è caduto e si è fatto male. Per questo sono stato bastonato e, dato che era notte, mio padre ha promesso di ricominciare la mattina. **È così che sono scappato di casa per paura.** Dormivo all’aperto e un giorno ho incontrato un amico di mio padre che mi ha portato a casa sua, ma poi ha chiamato mio padre; a quel punto mi hanno massacrato con il machete, ho ferite dappertutto e sono scappato di nuovo. Mio padre mi ha dimostrato che non significavo nulla per lui e, detto tra noi, anche se dovessi diventare chissà cosa, non andrei mai più a vivere con lui. Sono rimasto a lungo a Douala e, stanco di quella vita, ho deciso di andare a cercare mia madre a Yaoundé. Lì ho incontrato degli adulti che mi aiutavano a cercarla. Un giorno mi hanno mandato a rubare una cassa piena di soldi, ma sono stato arrestato e ho rischiato di finire in prigione. È stato allora che ho perso il numero di mia madre. Non so dove abita, ma se un giorno la ritroverò, forse mi accetterà, anche se è sposata con un altro uomo.”

Adolphe. “**Quando vivevo alla stazione, mi arrangiavo cercando rottami da rivendere.**

Un giorno mi ha fermato la polizia. Ha perquisito la mia borsa e ha trovato un vecchio coltello da cucina. Mi hanno portato alla stazione di polizia e, dopo una settimana, sono stato presentato al giudice. Dopo avermi interrogato, il giudice ha ordinato il mio collocamento al centro di accoglienza “Foyer de l’Espérance”, per permettermi di riprendere una formazione e riuscire nel mio reinserimento. Ha insistito sul fatto che si trattava di un’occasione unica da cogliere, esortandomi a non lasciare il centro di accoglienza. Sono stato poi scortato da un agente di polizia fino al centro. Al mio arrivo al Foyer ho provato allo stesso tempo paura e sollievo. Era un ambiente nuovo, diverso dalla strada, ma anche un luogo dove finalmente mi sentivo al sicuro e dove ho iniziato a sperare in un futuro migliore.”





**Impatto a lungo termine
(impact)**

Contribuire alla tutela dei diritti fondamentali dei minori, restituire a tali bambini e ragazzi la piena dignità e una prospettiva di vita migliore, garantendo il loro reinserimento sociale, familiare e comunitario, cercando di interrompere il circolo vizioso di povertà materiale e valoriale del quale sono vittime innocenti.

**Effetto a medio termine
(outcome)**

I bambini di strada tra i 7 e i 18 anni sono accolti stabilmente presso la casa famiglia "Maison Frère Yves" e seguono un percorso di formazione integrale per il loro reinserimento nel mondo socio-professionale e, laddove possibile, in famiglia.

**Risultati ottenuti
(output)**

I bambini e adolescenti fanno esperienza di famiglia nel Centro "Maison Frère Yves", dove trovano accoglienza, protezione, assistenza medica, sostegno psicologico, accompagnamento scolastico e formativo.

Nel corso del 2025 si sono registrati:

- 71 nuovi minori accolti
- 98 seguono corsi di alfabetizzazione o di recupero nella scuola della casa famiglia per prepararsi all'ingresso nella scuola pubblica
- 43 frequentano la scuola pubblica
- 2 seguono corsi di formazione professionale (rispettivamente settore alberghiero e meccanica automobilistica)
- 17 reinseriti in famiglia
- 4 ospitati in famiglie affidatarie
- 3 iscritti all'università

Beneficiari diretti

167 minori

Beneficiari indiretti

Le famiglie dei bambini e ragazzi e gli educatori del Foyer

5.5 Educazione alla cittadinanza globale (ECG)

[...] quando la terra soffre, i poveri soffrono di più. L'educazione cattolica non può tacere: deve unire giustizia sociale e giustizia ambientale, promuovere sobrietà e stili di vita sostenibili, formare coscienze capaci di scegliere non solo il conveniente ma il giusto.

Lettera apostolica "Disegnare nuove mappe di speranza" di papa Leone XIV, 7.2



L'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile promuove l'Educazione alla cittadinanza globale come approccio educativo per formare cittadini attivi, capaci di costruire un mondo più giusto e sostenibile, promuovendo la solidarietà internazionale, il pensiero critico, la capacità di impegnarsi per il bene comune.

SCUOLE

La Fondazione MAGIS attua percorsi di ECG nelle scuole, tramite presentazioni, testimonianze e collegamenti con operatori in loco. Temi trattati: Agenda 2030, cambiamento climatico, ecologia integrale, ambiente e giustizia sociale, cooperazione internazionale, inclusione e solidarietà, diritti umani, dialogo tra religioni e culture diverse. Nel 2025 sono stati coinvolti 476 alunni in 3 scuole:

- Istituto Comprensivo "Borgoncini Duca" di Roma (scuola primaria e secondaria di I grado) nell'ambito del progetto "Diritto a vivere in un pianeta più sano. Bambini e giovani felici e contenti" finanziato dall'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai
- Liceo Statale "Alfonso Gatto" di Agropoli (SA) - Progetto "Cooperazione missionaria e internazionale, strade di pace" nel quadro dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) del Ministero dell'Istruzione e del Merito (anno scolastico 2024/25)
- Istituto Comprensivo "Castellabate" a Santa Maria di Castellabate (SA) (21 marzo)



Istituto Comprensivo "Borgoncini Duca" (Roma)

ALTRE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE

- **IV ITINERARIO FORMATIVO** “La Fondazione MAGIS in cammino: testimoni di speranza in un tempo di crisi” (Velletri, 19-21 settembre)
- **COLLEGIO DEI SOSTENITORI** della Fondazione MAGIS ETS (Velletri, 20 settembre)
- **CONFERENZA** “L’altro sguardo sul mondo. Cooperazione missionaria: una visione di libertà e giustizia sociale”, organizzata dalla Fondazione MAGIS e dalla Facoltà di Scienze Sociali della Pontificia Università Gregoriana (Roma, 9 aprile)
- **INTERVENTO-TESTIMONIANZA** di una dipendente MAGIS alla Conferenza “Buddisti, cristiani, induisti, giainisti e sikh: in dialogo e collaborazione per rinnovare e riaccendere la speranza nei nostri tempi”, organizzata dal Dicastero per il Dialogo Interreligioso in collaborazione con il Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, l’Unione Induista Italiana (UII), l’Unione Buddhista Italiana (UBI), The Institute of Jainology (IOJ, Londra) e la Sikhi Sewa Society (SSS) presso la Pontificia Università Gregoriana (Roma, 4 giugno)
- **ANIMAZIONE TERRITORIALE**
 - Chiesa S. Luigi Gonzaga, Napoli (15-16 marzo)
 - Chiesa del Gesù, Roma (22-23 marzo)
 - Chiesa del Sacro Cuore, Trieste (18-19 ottobre)
 - Chiesa del Gesù, Casa Professa e Gonzaga Campus, Palermo (14-16 novembre)
 - “Ponti di pace: testimonianze dall’Afghanistan” incontro con gli studenti universitari al Centro Poggeschi, Bologna (23 novembre)
 - Chiesa del Gesù Nuovo, Napoli (29-30 novembre)
- **ATTIVITÀ DEL GRUPPO GIOVANI MAGISGIO’** (vedi pag. 75)



IV Itinerario formativo della Fondazione MAGIS



Conferenza presso la Pontificia Università Gregoriana (Roma)



Animazione Chiesa del Sacro Cuore a Trieste



Incontro con gli studenti universitari al Centro Poggeschi (Bologna)

5.6 Volontariato

Volontariato in Italia: Artisti Oltre i Confini

Le attività della Fondazione MAGIS sono sostenute e realizzate in Italia da uomini e donne che, in modo occasionale ma con passione, offrono parte del loro tempo e delle loro competenze. Come, ad esempio, il collettivo Artisti Oltre i Confini per l'iniziativa **"Arte e Solidarietà"**, un progetto che fa della pittura uno strumento di solidarietà per i progetti nei paesi del Sud del mondo.

Tutto è iniziato quando, nel 2015, un gruppo di 66 artisti ha realizzato e donato alla Fondazione MAGIS opere ispirate al progetto di sviluppo agricolo **"Pozzi e orti in Ciad"**. Ciò ha reso possibile l'organizzazione di una mostra (7-10 settembre) presso la Galleria **"La Pigna"** di Roma.

Nel 2025 gli Artisti Oltre i Confini hanno organizzato:

- Mostra fotografica **"Abitare non solo casa"** presso Villa Altieri, Palazzo della Cultura e della Memoria storica (Roma 18 marzo - 10 aprile)
- Mostra **"Un'umanità in movimento: Viaggiare Migrare Fuggire"** presso la Fondazione MAGIS (Roma, 27 settembre 2025 - 10 gennaio 2026)

La Mostra è stata anche occasione di un incontro e saluto natalizio per sostenitori ed amici della Fondazione MAGIS e per una visita guidata alle Camerette di S. Ignazio, visita a cura di *Itinerari Ignaziani*, iniziativa di valorizzazione dei luoghi ignaziani (19 dicembre).



Mostra fotografica **"Abitare non solo casa"** (Roma)

Volontariato in Italia: MAGISGIO'

Il gruppo giovani MAGISGIO' persegue gli obiettivi della Fondazione MAGIS, mirando in particolare a coinvolgere i giovani in attività di volontariato nel campo della cooperazione internazionale, della sensibilizzazione e dell'educazione alla cittadinanza globale.

MAGISGIO' si rivolge principalmente ai giovani di età compresa tra i 17 e di 35 anni, che abbiano la volontà di mettere il proprio tempo e le proprie idee a servizio del prossimo.

MAGISGIO' ci tiene a creare una rete di amicizia e mutuo supporto tra i giovani, con particolare attenzione a coloro che sono più marginalizzati. Consapevole della complessità della società in cui viviamo, ritiene che lo sviluppo della persona umana non possa passare esclusivamente attraverso l'assistenza materiale e la risposta ai bisogni primari; al contrario, è convinto che la dignità umana cresce nell'incontro con l'altro, nel dialogo, nella comprensione e nella possibilità di avere accanto un amico con cui condividere gioie e dolori.

Alcune delle attività svolte da MAGISGIO' nel 2025:

- **Mostra pittorica "Immagine di donna"** organizzata da MAGISGIO' presso la Curia Generalizia della Compagnia di Gesù (Roma, 8-9 marzo)
- **Presentazione del libro "Il loro grido è la mia voce. Poesie da Gaza"**, organizzata dalla Fondazione MAGIS (MAGISGIO') e dal CIPAX (Centro Interconfessionale per la Pace) (Roma, 1 luglio)
- Collaborazione con la Fondazione MAGIS nelle attività di animazione territoriale e di educazione alla cittadinanza globale nelle scuole.
- **Partecipazione alla Marcia della Pace Perugia-Assisi 2025**



Mostra pittorica "Immagine di donna" (Roma)



Presentazione del libro “Il loro grido è la mia voce. Poesie da Gaza” (Roma)



Marcia della Pace Perugia-Assisi 2025

Volontariato internazionale

Scoprire nuove culture e sperimentare la bellezza di appartenere a una famiglia universale di cui prendersi cura e che si prende cura di te, è tra gli obiettivi principali dell'Educazione alla cittadinanza globale attuata dalla Fondazione MAGIS nelle scuole e nella società. Nell'agosto 2025 una coppia di sposi ha trascorso due settimane a Belém, nell'Amazzonia brasiliana, presso il Centro Alternativo di Cultura (CAC), opera dei gesuiti che, con il sostegno della Fondazione MAGIS, promuove la giustizia socio-ambientale.

“Partecipare alle attività del CAC è stata per noi un'esperienza molto ricca e coinvolgente: abbiamo incontrato volontari ed educatori appassionati ed impegnati nella cura e difesa dei bambini, del loro diritto a giocare e a coltivare la propria identità culturale.

Si tratta spesso di mamme o donne che considerano la protezione dei bambini e degli adolescenti della comunità come la loro missione, e così si impegnano per offrire loro opportunità di crescita e incontro che li possano rafforzare di fronte ai pericoli della società in cui vivono, come lo sfruttamento dei minori o il traffico di droga, o che si battono per ottenere dall'amministrazione strutture e servizi per i loro territori svantaggiati.



Matteo e Cinzia con la comunità locale (Amazzonia brasiliana)

Abbiamo incontrato gruppi di donne che condividendo le loro storie, spesso difficili o dolorose, trovano, nella relazione tra loro, quell'accoglienza e quel supporto necessari a scoprire e coltivare le proprie potenzialità, e

così avviano piccole attività artigianali con cui si riscoprono protagoniste di un'economia solidale, circolare, etica.

Abbiamo partecipato a incontri, momenti di animazione, pasti condivisi, non come spettatori, ma come ospiti attesi e benvenuti, con cui condividere storie, emozioni, sorrisi, qualche lacrima e tanti abbracci.

I bambini ci spiegavano quello che avevano imparato riguardo ai diritti dell'infanzia, al rapporto con la natura, alle leggende indigene, al cambiamento climatico, e ci tempestavano di domande su come gli stessi temi vengono vissuti in Italia o in Europa. E ci chiedevano se in Italia si possa... condire la pasta con il ketchup, per poi rimanere sorpresi dal fatto che in Italia... non spezziamo gli spaghetti.

I gruppi di donne ci raccontavano le loro vicende, le loro lotte, il loro rapporto con il territorio, con il fiume, con gli alberi, con la foresta... ed erano felici di regalarci i loro oggetti di artigianato, perché – dicevano – in questo modo mettevano in moto quella che chiamano “economia degli affetti”.



E in queste due settimane l'affetto, l'accoglienza e la simpatia che abbiamo ricevuto, insieme alla fiducia di coloro che ci hanno raccontato la propria storia, ci hanno fatto sentire come a casa, scaldati dall'ascolto di persone sincere che, pur nelle difficoltà, sanno essere, insieme e l'uno per l'altro, sostegno, rifugio, presenza.

Oggi, nonostante siano trascorsi diversi mesi dal nostro rientro, ci sentiamo ancora coinvolti nelle storie, nelle sfide, nelle speranze che abbiamo incontrato... forse perché siamo stati conquistati dall'autenticità, dalla generosità, dalla saggezza del modo di vivere amazzonico, dal coraggio, dall'onestà e dalla trasparenza di un modo di abitare la nostra casa comune, che tanto può insegnare alla nostra coscienza europea.” (Cinzia e Matteo Venier)

6. Comunicazione, informazione e promozione



La Fondazione MAGIS ha a cuore l'ambito della Comunicazione e Promozione che mira a informare e sensibilizzare tutti i portatori di interesse attraverso diversi canali (mailing cartaceo, newsletter online, sito web, social media e la rivista GMI - *Gesuiti Missionari Incontri*), interviste su pubblicazioni e specifiche azioni di raccolta fondi.

L'ambito sicuramente ha bisogno di essere potenziato, il che richiede una riflessione attenta su fondi e mezzi da investire, soprattutto in vista di una raccolta fondi e secondo uno stile sobrio.



Rassegna stampa



INTERVISTE TELEVISIVE

PADRE PIO TV: 18 dicembre, ["I progetti della Fondazione MAGIS in Ciad"](#)

INTERVISTE RADIOFONICHE

VATICAN NEWS - RADIO VATICANA

9 luglio, ["Giovani del Centrafrica, artefici del loro futuro"](#)

14 luglio, ["In Centrafrica sogni di libertà e sviluppo dei giovani. L'impegno della Fondazione Magis"](#)

30 settembre, ["India, donne e bambine Thakor sfidano patriarcato ed emarginazione"](#)

RADIO INBLU: 9 dicembre, [Situazione in Sri Lanka dopo il ciclone Ditwah e progetto EDIRI](#)

RADIO RAI 1: 11 dicembre, ["Mamans lumières, Ciad contro la malnutrizione"](#)

RADIO MARCONI: 16 dicembre, Sanità in Ciad

RADIO INBLU: 22 dicembre, ["Fondazione MAGIS e i progetti in Ciad"](#)

AGENZIE DI STAMPA

MIANEWS: 29 novembre, [“Ciad: formazione dal basso contro la malnutrizione femminile”](#)

SIR: 29 novembre, [“Ciad: Fondazione Magis, per una salute di qualità formazione a mamme nei villaggi e a medici negli ambulatori di periferia, conoscenza capillare del territorio e della cultura locale”](#)

TESTATE ONLINE

ADISTA NEWS: 25 giugno, [“Il loro grido è la mia voce. Poesie da Gaza”](#)

AGENSIR

- 24 gennaio, [“Salute: in Ciad l’impegno della Fondazione Magis contro l’epatite B e la sensibilizzazione verso chi è portatore”](#)
- 26 febbraio, [“R. D. Congo: Mutumambila \(Centro Kinduku\), ‘nelle province del Kivu insicurezza ai massimi livelli, civili intrappolati tra combattimenti, abusi e violazioni dei diritti umani’”](#)
- 26 febbraio, [“R. D. Congo: Mutumambila \(Centro Kinduku\), ‘situazione nei Kivu preoccupante e complessa, essenziale una risposta del governo sostenuta dalla comunità internazionale’”](#)
- 31 marzo, [“Clima: Fondazione Magis \(Gesuiti\), ‘la Cop30 non darà risultati se non si ascoltano i soggetti più vulnerabili e le comunità amazzoniche’”](#)
- 5 aprile, [“Cooperazione Missionaria: Fond. Magis, un incontro alla Gregoriana su “L’altro sguardo sul mondo”](#)
- 9 aprile, [“Cooperazione missionaria: Roma, oggi un incontro promosso da Fondazione Magis e Gregoriana per assumere “una visione di libertà e giustizia sociale”](#)
- 22 maggio, [“Siria: Magis, borse di studio per le studentesse tra Homs e Deir Mar Musa”](#) 10 ottobre, [“Dilexi te: Bongiovanni \(Fondazione magis\), “rafforza e conferma l’impegno di camminare con i poveri”](#)
- 10 dicembre, [“Sri Lanka: Fondazione Magis, “il fango è ovunque, la gente ha bisogno di tutto”](#)

AGORAVOX: 10 settembre, [“COP 30 a Belém per una mobilitazione popolare”](#)

ANSA

- 23 gennaio, [“La cura della salute in Ciad, l’impegno della Fondazione Magis”](#)
- 26 febbraio, [“Congo: ‘insicurezza ai massimi livelli, civili intrappolati’”](#)
- 31 marzo, [“Clima: ‘Cop30 infruttuosa se non si ascoltano comunità Amazzonia’”](#)
- 10 aprile, [“Opere missionarie, ‘libertà e giustizia contro i tempi malvagi’”](#)
- 22 maggio, [“Siria: Magis \(Gesuiti\) forma giovani donne per studi e lavoro”](#)
- 30 giugno, [“Centrafrica: futuro a giovani e donne vulnerabili, impegno Magis”](#)
- 20 novembre, [“Cop30: ‘grido popoli non sarà inascoltato’, dal Magis voce nativi”](#)
- 10 dicembre, [“Operatrice umanitaria, ‘in Sri Lanka intere comunità spazzate via dal ciclone’](#)

AVVENIRE DI CALABRIA

- 24 gennaio, [“Salute: in Ciad l’impegno della Fondazione Magis contro l’epatite B e la sensibilizzazione verso chi è portatore”](#)

- 31 marzo, Clima: Fondazione Magis (Gesuiti), ["la Cop30 non darà risultati se non si ascoltano i soggetti più vulnerabili e le comunità amazzoniche"](#)
- 22 maggio, ["Siria: Magis, borse di studio per le studentesse tra Homs e Deir Mar Musa"](#)
- 10 ottobre, [Dilexi te: Bongiovanni \(Fondazione magis\), "rafforza e conferma l'impegno di camminare con i poveri"](#)
- 29 novembre (da Sir), ["Ciad: Fondazione Magis, per una salute di qualità formazione a mamme nei villaggi e a medici negli ambulatori di periferia, conoscenza capillare del territorio e della cultura locale"](#)
- 10 dicembre, Sri Lanka: Fondazione Magis, ["il fango è ovunque, la gente ha bisogno di tutto"](#)

FONDAZIONE CENTESIMUS ANNUS PRO PONTEFICE: 9 aprile, ["L'altro sguardo sul mondo. Cooperazione missionaria: una visione di libertà e giustizia sociale"](#)

GESUITI EUM NEWS

- gennaio, ["La cura della salute in Ciad. L'impegno della Fondazione Magis, tra lotta alle malattie ed incognite per il futuro"](#)
- marzo, ["Sri Lanka: un messaggio di pace l'incontro tra gli studenti dei Loyola Campus"](#)
- marzo ["L'altro sguardo sul mondo cooperazione missionaria: una visione di libertà e giustizia sociale"](#)
- settembre, ["Umanità in movimento, una mostra per comprendere"](#)
- ottobre, ["Fondazione MAGIS: 3 video sull'umanità in movimento"](#)
- dicembre, ["Fondazione Magis: Emergenza Sri Lanka"](#)

GESUITI EUM SITO

- 23 gennaio, ["La cura della salute in Ciad e l'impegno della fondazione Magis"](#)
- 26 febbraio, ["Magis: l'emergenza democratica in Congo e le opere educative dei gesuiti"](#)
- 13 marzo, ["Sri Lanka: un messaggio di pace l'incontro tra gli studenti dei Loyola Campus"](#)
- 16 aprile, ["Confronto su cooperazione missionaria e sviluppo globale: una nuova visione"](#)
- 21 maggio, ["Veglia di preghiera online per il Myanmar, il 29 maggio"](#)
- 18 luglio, ["Fondazione Magis: successo per il progetto sanitario attuato in Ciad"](#)
- 4 settembre, ["Terremoto in Afghanistan: l'aiuto di Jrs e Fondazione Magis"](#)
- 21 settembre, ["Umanità in movimento, una mostra per comprendere"](#)
- 1 ottobre, ["Umanità in movimento, una mostra per comprendere"](#)
- 13 ottobre, ["Dilexi te": commenti "ignaziani" all'esortazione dedicata ai poveri Fondazione Magis, "Camminare con i poveri, lavorare per la giustizia"](#)

GESUITI NEWSLETTER: ottobre, ["31 progetti in 13 Paesi: entra anche tu nella ong dei gesuiti"](#)

INFOGGI.IT: 3 dicembre, ["Fondazione Magis organizza in Ciad screening gratuiti per migliaia di donne e uomini per tumori, diabete, epatite B, HIV e programmi contro la malnutrizione infantile"](#)

INTOPIC.IT: 3 dicembre, ["Fondazione Magis organizza in Ciad screening gratuiti per migliaia di donne e uomini per tumori, diabete, epatite B, HIV e programmi contro la malnutrizione infantile per garantire salute di qualità alla popolazione"](#)

INFORMAZIONE.IT: 3 dicembre, ["Formazione alle mamme nei villaggi e ai medici negli ambulatori di periferia, conoscenza capillare del territorio e della cultura locale: gli elementi chiave per garantire una salute di qualità"](#)

L'OSSERVATORE ROMANO: 8 luglio, [“Artefici del proprio futuro”](#)

OGGI ROMA: [Comunicato Mostra Immagine di Donna](#)

ROMA CULTURA: 3 settembre, [“COP 30 a Belém per una mobilitazione popolare”](#)

ROME ART WEEK: 20 ottobre, [Un'umanità in movimento Viaggiare Migrare Fuggire](#)

ROMA SETTE: 4 settembre, [“Fondazione Magis accanto alle vittime del terremoto in Afghanistan”](#)

SPETTACOLOMUSICASPORT.COM: 3 dicembre, [“Screening gratuiti per tumori, diabete, epatite B e HIV e formazione: così Magis garantisce salute di qualità in Ciad”](#)

TOUMAI WEB MEDIAS : 25 agosto, [“Santé : Vaste campagne de sensibilisation pour la prévention des cancers gynécologiques”](#)

TRA CIELO E TERRA

- 23 gennaio, [“La cura della salute in Ciad: l'impegno della Fondazione Magis, tra lotta alle malattie e incognite per il futuro”](#)
- 26 febbraio, [La testimonianza / RD Congo: “nel Kivu insicurezza ai massimi livelli, civili intrappolati tra combattimenti, abusi e violazioni dei diritti umani”](#)
- 31 marzo, [“Clima: ‘la Cop30 non darà risultati se non si ascoltano le comunità amazzoniche’, avverte chi opera a Belém per la Fondazione Magis”](#)
- 5 aprile, [“Alla Gregoriana si fa il punto sulla cooperazione missionaria”](#)
- 10 aprile, [“Opere missionarie, ‘libertà e giustizia contro i tempi malvagi’”](#)
- 23 maggio, [“Siria: formare giovani donne cristiane e musulmane per garantire loro studi e lavoro. Il progetto della Fondazione Magis”](#)
- 31 luglio, [“Dialogo interreligioso e tutela delle minoranze in Sri Lanka: la missione della Fondazione Magis”](#)
- 4 settembre, [“Terremoto in Afghanistan: la Fondazione Magis al fianco delle comunità più fragili”](#)
- 10 ottobre, [“Dilexi te”: Fondazione Magis, “rafforza l'impegno a camminare con i poveri e a lavorare per la giustizia”](#)
- 20 novembre, Clima: [“il grido dei movimenti sociali non resterà inascoltato”, assicura chi partecipa alla Cop30 con le opere della Fondazione Magis](#)
- 10 dicembre, Sri Lanka: [“il fango è ovunque, intere comunità spazzate via, la gente ha bisogno di tutto”, testimonia un'operatrice della Fondazione Magis](#)

TUTTI GLI EVENTI: [Mostra IMMAGINE DI DONNA 8-9 marzo](#)

XAVIER NETWORK: marzo 2025, [“Sri Lanka, education and interreligious dialogue for peace”](#)



Rivista GMI

La rivista [Gesuiti Missionari Incontri](#) presenta testimonianze e progetti di gesuiti e laici impegnati nell'evangelizzazione e nella promozione umana in varie regioni del mondo rispondendo alla chiamata "a un ministero di giustizia e di pace, a servizio dei poveri e degli esclusi, contribuendo alla costruzione della pace" e cioè alla chiamata "a condividere l'opera di riconciliazione di Dio" (*). Intende mostrare ciò che i canali mediatici ufficiali spesso trascurano avviando con i lettori un cammino di condivisione, sensibilizzazione e formazione sui temi importanti della Missione della Chiesa e della Compagnia di Gesù per contribuire a trasformare le realtà in cui viviamo e per sostenere la missione del MAGIS.



Il titolo della rivista *Gesuiti Missionari Incontri* esprime il valore dell'incontrare, del farsi promotori di una cultura dell'incontro che accoglie e non esclude, che costruisce e non distrugge, che guarda allo sviluppo come forma di crescita sostenibile per tutti.

(*) Decreto 1 – 36.ma Congregazione Generale della Compagnia di Gesù.

Donatori e raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio di riferimento, l'Ente non ha svolto attività di raccolta fondi, né in forma occasionale né continuativa, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 117/2017.

Tuttavia, ha ricevuto erogazioni liberali spontanee da parte di terzi, persone fisiche e/o giuridiche, non riconducibili a iniziative promosse direttamente dall'Ente.

Tali liberalità sono state impiegate nel rispetto delle finalità statutarie e secondo principi di trasparenza, tracciabilità e rendicontazione.

La Fondazione MAGIS dona priorità al rapporto diretto e costante con i donatori privati (629), mediante contatto telefonico sistematico (1.050), mailing cartaceo (2.256 lettere di ringraziamento e aggiornamento sui progetti), newsletter (13), incontrandoli di persona nella sede di Roma o nelle rispettive città di residenza, oppure in occasione di eventi organizzati dalla Fondazione.

Inoltre, è stato realizzato e distribuito nuovo materiale informativo:

- depliant istituzionale (1.000 copie)
- calendario murale 2026 (400 copie)
- calendario tascabile 2026 (1.200 copie)
- penne personalizzate (500)
- righello SaD (2.000 copie)



Lasciti e legati



Fare un lascito è una scelta di grande generosità e speranza che permette di realizzare un futuro di giustizia e solidarietà. È una scelta che si trasforma in cibo per un'alimentazione adeguata, in acqua potabile e in pozzi nelle zone aride, in medicine per ambulatori ed ospedali, in materiale scolastico, in alberi per la riforestazione. Con il lascito testamentario ci diamo la possibilità di fare un atto di amore e di speranza che può cambiare la vita delle persone che hanno più bisogno. È un modo per continuare a far vivere i propri valori.



Vai alla brochure digitando CONTROL + CLICK sull'immagine o inquadrando il QR code

7. Altre informazioni

7.1 Contenziosi/controversie rilevanti

Nell'anno 2025 non ci sono stati contenziosi e/o controversie rilevanti nella gestione della Fondazione MAGIS.

7.2 Politiche ambientali

La Fondazione persegue l'ecologia integrale delle comunità vulnerabili nei Paesi del Sud del mondo mediante programmi di aiuto umanitario e attività di cooperazione allo sviluppo. Tali iniziative intendono sostenere le popolazioni più povere colpite da guerre, calamità naturali, disastri ambientali e mirano allo sviluppo integrale dell'uomo e alla giustizia sociale. La tematica dell'ecologia integrale è dunque trasversale a tutti i nostri interventi all'estero.

In Italia l'impegno del MAGIS per l'ambiente si caratterizza soprattutto nel formare i giovani ad acquisire una sempre più consapevole coscienza ecologica che si concretizza attraverso percorsi ad hoc nelle scuole o incontri formativi sulla **Laudato si'**.

Tenendo conto, inoltre, che la Fondazione MAGIS non è proprietaria delle utenze, c'è un costante impegno in ufficio ad utilizzare materiali in vetro e ceramica, ad acquistare prodotti in materiale ecosostenibile, a fare uso del minimo indispensabile di carta, privilegiando le comunicazioni elettroniche ed infine riciclando attentamente e correttamente.

7.3 Altre informazioni di natura non finanziaria

• Riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sostenitori

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nell'anno 2025, si è riunito 6 volte, deliberando sui seguenti principali argomenti:

- 4 progetti all'estero e 3 emergenze umanitarie (terremoto in Myanmar, guerra nella Striscia di Gaza, ciclone in Sri Lanka);
- approvazione Bilancio consuntivo e Bilancio Sociale 2024;

- presentazione Piano finanziario preconsuntivo 2025;
- approvazione Bilancio previsionale 2026;
- lasciti testamentari;
- destinazione fondi del 5 per mille;
- missioni all'estero;

Il 20 settembre si è tenuta una riunione del Collegio dei Sostenitori, con la partecipazione, in presenza, di 4 membri su 16.

• Tutela dei minori e delle persone vulnerabili

La Fondazione MAGIS ritiene che tutti i minori e le persone vulnerabili abbiano il diritto di essere protetti da ogni forma di danno fisico e psicologico, abuso o sfruttamento, compreso l'abuso sessuale. Pertanto, ha adottato tutte le misure necessarie per prevenire, contrastare e sanzionare ogni condotta contraria ai suddetti principi. Anche i partner della Fondazione sono tenuti a rispettare le linee guida contenute e sottoscritte nell'Accordo di partenariato. (Cfr. paragrafo 4.2)



India (Arunachal Pradesh)

8. Situazione economico-finanziaria

Stato patrimoniale attivo

- A) Quote associative o apporti ancora dovuti
- B) Immobilizzazioni
- C) Attivo circolante
- D) Ratei e risconti

Totale attivo

-

12.885

3.145.844

11.838

3.170.568

Stato patrimoniale passivo

- A) Patrimonio netto
- B) Fondi per rischi e oneri
- C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato
- D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo
- E) Ratei e risconti

Totale passivo

1.480.200

-

11.919

1.578.449

-

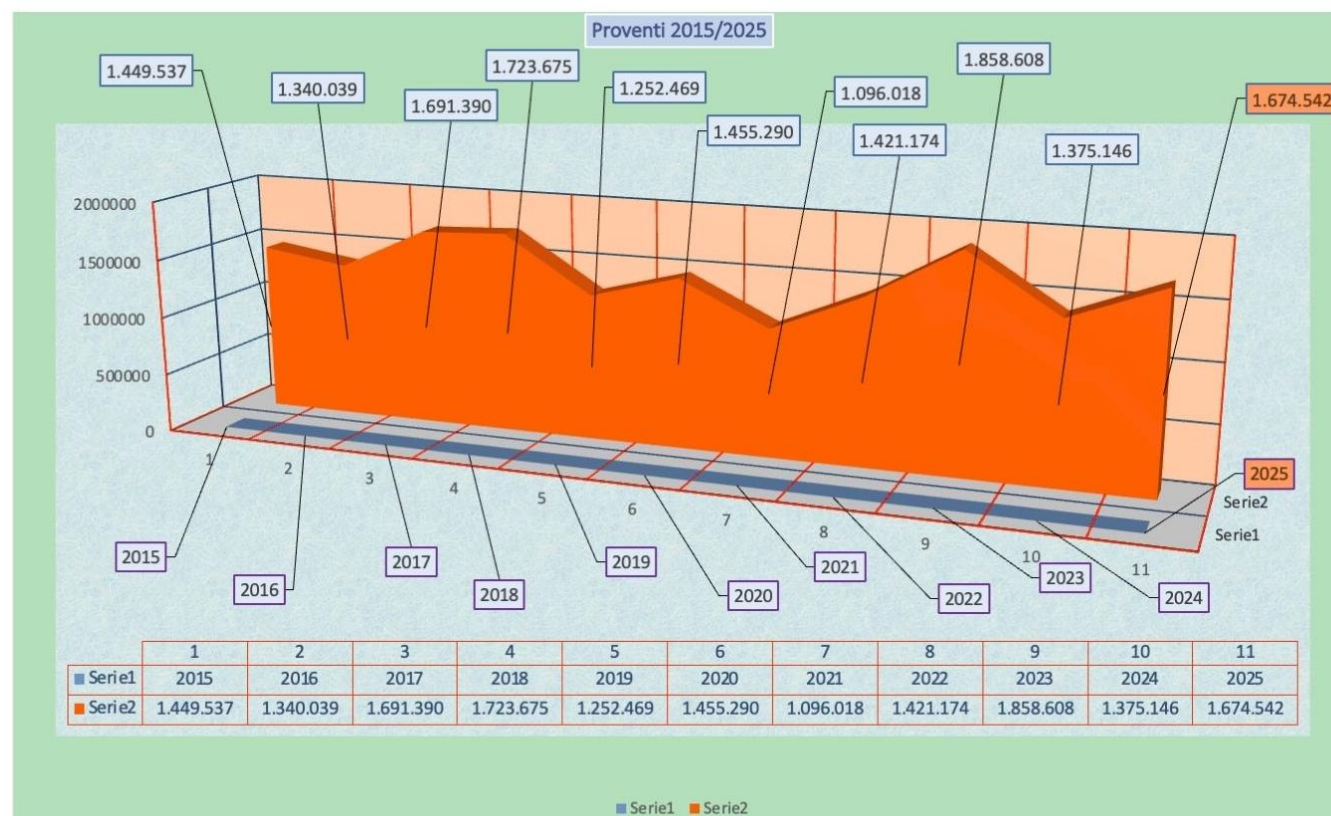
3.170.568

BILANCIO SINTETICO PER MACROAREE

PROVENTI E RICAVI		ONERI E COSTI	
Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.674.542	Costi e oneri da attività di interesse generale	1.674.542
Proventi Progetti AICS	958.430	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	449.507
Proventi Progetti CEI	213.701	Servizi	998.586
Proventi Progetti Donatori Privati	502.411	Personale	226.448
Donazioni MAGIS	94.369	Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	1.229
Recupero Spese Amministrative	55.333	Costi e oneri di supporto generale	142.383
Rimborsi 5 x mille	19.855		1.818.154
Interessi e altri proventi	78		
	1.844.177	RISULTATO ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.818.154
		Irap-Ires	11.696
			14.327
		RISULTATO ESERCIZIO 2025 : € 14.327	

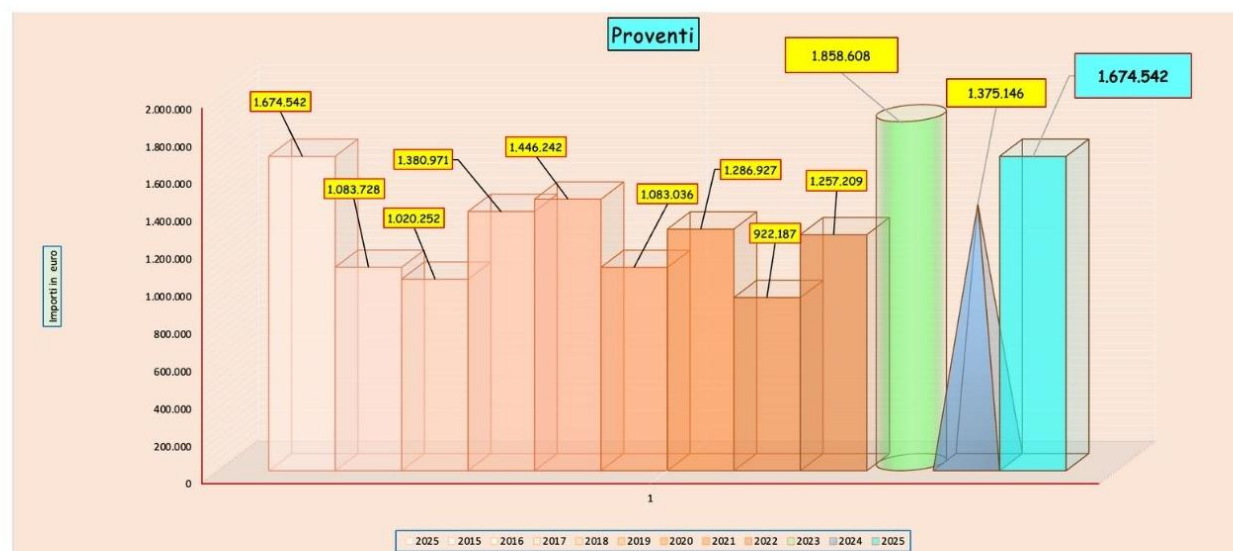
PROVENTI 2015 – 2025

Anno	Proventi Totali
2015	1.449.537
2016	1.340.039
2017	1.691.390
2018	1.723.675
2019	1.252.469
2020	1.455.290
2021	1.096.018
2022	1.421.174
2023	1.858.608
2024	1.375.146
2025	1.674.542



BILANCIO CONSUNTIVO 2025

	MAE-AICS	CEI	Donatori privati	Altri Enti	Totale Proventi
2014	231.493	230.917	812.657	73.230	1.348.297
2015		371.608	695.116	17.004	1.083.728
2016		287.529	717.724	15.000	1.020.252
2017		287.529	982.154	4.200	1.380.971
2018		287.529	1.012.208		1.446.242
2019		287.529	749.427	4.800	1.083.036
2020	299.654	287.529	810.116	6.951	1.286.927
2021	289.367	287.529	586.110		922.187
2022	350.000	287.529	872.100	10.052	1.257.209
2023	738.384	287.529	977.714		1.858.608
2024	753.715	287.529	540.319		1.375.146
2025	958.430	287.529	502.411		1.674.542
	3.621.044	287.529	9.258.056	131.237	15.737.146



BILANCI CONSUNTIVI IN SINTESI

2014		2016		2018		2020		2022		2024
1.769.812	2015	1.340.039	2017	1.723.675	2019	1.455.290	2021	1.421.174	2023	1.534.945
1.754.256	1.449.537	1.317.758	1.691.390	1.713.812	1.252.469	1.439.205	1.096.018	1.409.723	2.025.603	1.526.644
15.556	1.420.218	22.281	1.680.312	9.863	1.240.087	16.085	1.091.553	11.451	2.024.419	8.301
	29.319		11.079		12.382		4.465		1.184	

2025	
Proventi	1.844.176
Oneri	1.829.849
Risultato esercizio	14.327

8.1 Relazione dell'Organo di Controllo

LAURA LUNETTA
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2025 – Fondazione MAGIS – Movimento e Azione dei Gesuiti insieme per lo Sviluppo ETS

Al Consiglio di Amministrazione

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "Fondazione MAGIS – Movimento e Azione dei Gesuiti insieme per lo Sviluppo ETS", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore. Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, delle attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "Fondazione MAGIS – Movimento e Azione dei Gesuiti insieme per lo Sviluppo ETS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore. La "Fondazione MAGIS – Movimento e Azione dei Gesuiti insieme per lo Sviluppo ETS" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

00153 Roma Piazza dell'Emporio 11/A – t. 57250165
Partita IVA 07764181009 - Codice Fiscale n. LNTLRA65548H501V
Email llunetta@studiodca.it – llunetta@pec.it

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Roma, 21 maggio 2026

L'organo di controllo

Dott.sa Laura Lunetta



Glossario

ACCOUNTABILITY: responsabilità dei risultati conseguiti sulla base delle proprie capacità, abilità ed etica. Tale responsabilità richiede giudizio, capacità decisionale e si realizza nei confronti di tutti i portatori di interesse (account-holders o accountees), attraverso l'attivazione di spazi partecipativi. In pratica, si tratta di rendere conto all'esterno, in modo preciso, dei risultati ottenuti con un progetto/ programma, ma anche internamente verso i propri membri e gestori, con relazione alla propria Mission.

ATTIVITÀ: le azioni o i servizi che un'organizzazione realizza e offre nell'ambito di un progetto o un programma per ottenere gli output desiderati. Sono di responsabilità e sotto il controllo dell'organizzazione stessa.

BENEFICIARI: i beneficiari diretti sono i protagonisti del cambiamento desiderato, ovvero le persone o gruppi di persone (ad esempio bambini, giovani, famiglie, comunità, istituzioni) che sono influenzati direttamente dagli output ottenuti grazie alla realizzazione delle attività di un progetto/ programma. I beneficiari indiretti o finali sono coloro che beneficeranno dell'azione a lungo termine, a livello sociale e/o di settore in generale.

IMPATTO: si tratta del cambiamento/effetto di lungo periodo (long term outcome) di un programma o progetto (ad esempio a livello sociale, politico, economico, ambientale), raggiunto dopo la sua conclusione. Può essere positivo o negativo, previsto o imprevisto. Non dipende, a differenza degli output e outcome, solo dall'attività/progetto di una singola organizzazione ma anche dall'operato di altri soggetti partner, portatori di interesse e dal contesto in cui si svolgono i progetti.

INDICATORE: la variabile chiara e calcolabile, qualitativa o quantitativa, che intende misurare il cambiamento prodotto da un progetto/programma, a partire da un valore di base (baseline). In pratica gli indicatori devono essere in grado di mostrare in maniera inequivocabile il raggiungimento degli output, outcome e impatto di un progetto. Quelli qualitativi sono in genere adatti per verificare il raggiungimento degli outcome, mentre nelle verifiche dell'impatto in genere si utilizza un mix di indicatori quantitativi e qualitativi. Per essere calcolati hanno bisogno di strumenti e fonti di verifica affidabili.

INPUT: sono le risorse (umane e fisiche) che sono messe a disposizione e utilizzate per lo sviluppo di un programma/progetto (ad esempio, personale, volontari, attrezzature, materiali, spazi, strumentazioni).

OUTPUT: sono i prodotti delle attività, in termini di beni e servizi, che l'organizzazione produce, fornisce e/o gestisce e che necessitano di risorse appropriate (input) per ottenerli. Permettono e sono il mezzo per il raggiungimento degli outcome desiderati.

OUTCOME: il cambiamento/effetto nel medio periodo (medium term outcome), da raggiungere grazie ad un progetto/programma. Cioè il cambiamento che l'organizzazione vuole ottenere in termini di atteggiamenti, comportamenti, processi decisionali, politiche, sistemi sociali. Può essere positivo o negativo, previsto o imprevisto. Per essere raggiunto richiede output specifici e contribuisce a raggiungere l'impatto previsto.

PARTNER: persone, gruppi, organizzazioni, pubbliche o private, che collaborano e partecipano direttamente all'esecuzione di un progetto/programma, e sono responsabili o corresponsabili nel gestirne gli effetti, dopo la fine dello stesso. Nell'ambito della Cooperazione Internazionale, devono collaborare in una logica di partnership, definita come un accordo tra più attori al fine di conseguire, nel rispetto della propria Mission, output, outcome e impatto comuni e condivisi. In pratica l'azione dei partner deve convergere verso uno sviluppo sostenibile (sociale, ambientale ed economico). Ogni partner porta con sé le proprie specificità e risorse che diventano fonte di arricchimento reciproco.

PORTATORI DI INTERESSE (stakeholders): sono le persone, i gruppi diversamente strutturati, le istituzioni, che sono influenzati, direttamente o indirettamente, dalle attività di un progetto o programma.

TEORIA DEL CAMBIAMENTO (TdC): un processo rigoroso e partecipativo nel quale differenti portatori di interesse definiscono e articolano il loro obiettivo a lungo termine (impatto) e identificano le precondizioni che essi ritengono debbano avvenire in modo da contribuire al suo raggiungimento. Le precondizioni devono poi essere espresse in termini di cambiamento (outcome) che si intende ottenere, all'interno di una struttura/schema causale (catena dei risultati).

VALUTAZIONE D'IMPATTO: la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti realmente ottenuti grazie alla realizzazione delle attività di un progetto/programma, rispetto alla catena dei risultati prevista (impatto, outcome, output). La valutazione d'impatto deve coinvolgere tutti i portatori di interesse del progetto, per cui le organizzazioni devono prevedere all'interno del proprio sistema di valutazione una raccolta di dati sia quantitativi che qualitativi, sulla base di indicatori definiti, coerenti ed appropriati ai propri settori di attività.



Grazie



AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, Roma

ANIMAZIONE MISSIONARIA AGROPOLESE (AMA), Agropoli (SA)

ASSOCIAZIONE SAN MARCELLINO ONLUS, Genova

ASSOCIAZIONE TEMPOS NOVOS ONLUS, Morbegno (SO)

CARITAS ITALIANA

COLLETTIVO ARTISTI OLTRE I CONFINI, Roma

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

CUORE AMICO FRATERNITÀ ETS, Brescia

ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO SOKA GAKKAI, Roma

ISTITUTO COMPRENSIVO BORGONCINI DUCA, Roma

ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELLABATE, Castellabate (SA)

MISSIONARIE DEL SACRO COSTATO, Roma

MONDO NUOVO ODV, Trieste

NOSTRA AETATE PERCORSI DI DIALOGO, Velletri (RM)

PROVINCIA EUM COMPAGNIA DI GESÙ

REGIONE DEL VENETO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

ROGERVAX ODV, Clusone (BG)

ISTITUTO COMPRENSIVO BORGONCINI DUCA, Roma

SUORE AUSILIATRICI DELLE ANIME DEL PURGATORIO, Roma

SUORE DI S. GIUSEPPE DI CHAMBERY, Roma

TIPOGRAFIA SALESIANA ROMA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA

Contatti

Fondazione MAGIS ETS (Movimento e Azione dei Gesuiti Insieme per lo Sviluppo)

Codice fiscale: 97072360155

Sede legale e operativa: Via degli Astalli, 16 – 00186 Roma - Italia

Telefono: 06 69700327 - Cell. 3762279655

www.fondazionemagis.org Email: magis@fondazionemagis.org PEC: fondazionemagis@pec.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ambrogio BONGIOVANNI - presidente@fondazionemagis.org

Vicepresidente: P. Carlo MANUNZA SJ - manunza.c@gesuiti.it

Francesca CIFOLA - f.cifola.molinari@gmail.com

P. Cristiano LAINO SJ - laino.c@gesuiti.it

Francesca PELITI - peliti.f@gmail.com

STRUTTURA OPERATIVA

Segretario Generale: Antonio LANDOLFI - segretariogenerale@fondazionemagis.org

Assistente di Direzione: Paola PUSATERI - pusateri.p@fondazionemagis.org

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Sabrina ATTURO - atturo.s@fondazionemagis.org

Adriana DI NICOLA - dinicola.a@fondazionemagis.org

Francesca FLOSI - flosi.f@fondazionemagis.org

Abdullah HAIDARI - haidari.a@fondazionemagis.org

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE, RACCOLTA FONDI, GESTIONE DONATORI

Paola MICHISANTI - michisanti.p@fondazionemagis.org

COMUNICAZIONE

Paolo TRIANNI, Paola PUSATERI, Abdullah HAIDARI

AMMINISTRAZIONE E TESORERIA

Giuseppe AURIGEMMA - aurigemma.g@fondazionemagis.org

@ Fondazione MAGIS ETS





Movimento e Azione dei Gesuiti
Insieme per lo Sviluppo - ETS

Opera della Provincia Euro-Mediterranea della Compagnia di Gesù

Via degli Astalli, 16 – 00186 Roma - Tel. 06 69 700 327

